

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 MARZO 2015
INIZIO ORE 20,40

QUESTION TIME

Argomento N. 2

OGGETTO: Interrogazione del Movimento 5 Stelle su Servizio di pattuglia in moto Vigili Urbani.

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, buonasera colleghi. Invito chi è interessato ai question time a prendere posto.

Abbiamo sei interrogazioni questa sera. La prima presentata dal Consigliere Batistini, che però non è presente. Quindi, io passerei alla seconda delle interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, quella presentata dal Consigliere Tognetti del Gruppo Movimento 5 Stelle sul servizio di pattuglia in modo dei vigili urbani. Vi ricordo che per quanto riguarda le interrogazioni è necessaria semplicemente la presenza dell'interrogante e dell'interrogato. L'interrogante legge la interrogazione, l'interrogato ha cinque minuti di tempo per la risposta e, eventualmente, c'è un eventuale diritto di replica del Consigliere interrogante. Prego, Consigliere Tognetti. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Buonasera, grazie Presidente. Buonasera Assessore.

Allora, la prima interrogazione è sul servizio di pattuglia in moto dei vigili urbani nel Comune di Scandicci non è più presente. Si chiede se è intenzione dell'Amministrazione Comunale di attivare tale servizio per la sicurezza stradale dei cittadini e, nel caso contrario, come si intende gestire il parco moto ancora a disposizione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Prego Consigliere Lombardini. Assessore Lombardini, mi scusi. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Grazie Presidente. Allora, in risposta alla interrogazione del Consigliere Tognetti, l'Amministrazione ovviamente non ha più il servizio di pattugliamento in moto da parte della Polizia Municipale. Questa circostanza deriva da un duplice fattore: da un lato la presenza di personale non adeguato sia per età che per anche struttura ad un pattugliamento in moto, e dall'altro dalla tipologia delle due moto, che sono rimaste residue nel nostro parco moto, che sono soltanto due BMW abbastanza datate. Di conseguenza, per quanto riguarda la situazione attuale non è intenzione dell'Amministrazione nel breve periodo riprendere il pattugliamento attraverso le moto. Per quanto riguarda, invece, lo smaltimento e quindi l'eventuale fine di queste moto, preciso che non è stato rinnovato il parco assicurativo di queste due moto al fine di risparmiare i costi ordinari relativi alla gestione. Ed è stata fatta richiesta dal comandante la dismissione, quindi non rinnovare il parco moto e quindi la dismissione dei due mezzi al fine di recuperare. E' vero anche che sono abbastanza vetusti per cui il recupero economico non credo sarà molto, però comunque in ogni caso l'intenzione è in questa direzione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Lombardini. Consigliere Tognetti, se vuole può replicare. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Va bene, okay, grazie così. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su: Distacco materiali dal soffitto del Palazzetto dello Sport.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo al Punto n. 3 - Interrogazione del Gruppo Movimento 5 Stelle su distacco materiali del soffitto del Palazzetto dello Sport. In questo caso l'interrogazione è rivolta all'Assessore, Vice Sindaco, Andrea Giorgi. Prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Buonasera Assessore. Allora, durante le gare degli allenamenti del Palazzetto dello Sport, ci sono persistenti distaccamenti di materiale dal soffitto della struttura. Hanno causato anche una interruzione di una partita di A1 ultimamente. Si chiede se l'Amministrazione Comunale è a conoscenza di questa situazione di potenziale pericolo e come intende ovviarla. Grazie. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Uso questo sperando che non fischiate. Sì, l'Amministrazione è ovviamente a conoscenza della situazione della copertura. Purtroppo, ovviamente, il Palazzetto ha una certa età e tutti noi sappiamo che sempre più, soprattutto nella situazione di eccellenza, in cui alla fine la pallavolo femminile a Scandicci, fortunatamente, è arrivata è ancora più inadeguato a rispondere alle esigenze di questa città, non solo da un punto di vista degli eventi sportivi, che degli eventi in generale. E quindi, sicuramente, stiamo anche lavorando per cercare di capire se ci sono le condizioni per una soluzione più strutturale al problema, che credo sia necessario per la città in questo momento, per la pallavolo e per gli eventi che la città potrebbe ospitare. Resta il fatto nel frattempo, ovviamente il materiale che ricopre il soffitto è materiale isolante, materiale fonoassorbente, quindi non è che si stacca il controsoffitto, però, sicuramente, sarà necessario provvedere nel più breve tempo possibile a cercare di limitare diciamo questo tipo di fenomeno, che naturalmente non potrà essere eliminato del tutto, nel senso che rifare completamente il soffitto del Palazzetto avrebbe dei costi, in questo momento, non sostenibili nella totalità della copertura.

Però cercheremo di intervenire in maniera, diciamo, puntuale per cercare di limitare al massimo questo tipo di fenomeni che derivano, purtroppo, dall'età che il Palazzetto ha e dal tipo di materiale, che è stato utilizzato. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore. Consigliere Tognetti. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Quindi sono, praticamente, una serie di interventi tampone via, via che si presenta la situazione, insomma? Okay, grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere, grazie Assessore. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Interrogazione del Movimento 5 Stelle su: Cantiere nuovo edificio commerciale in Via Masaccio.

Parla il Presidente Lanini:

<< L'interrogazione successiva, sempre del Movimento 5 Stelle, su cantiere nuovo edificio commerciale in Via Masaccio. Risponde l'Assessore Lombardini. Prego, Consigliere Tognetti se vuole leggere l'interrogazione, la può anche dare per letta, come preferisce. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< La posso dare per letta. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< No. Se ma la legge, per favore, perché non ne ho avuto copia. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Allora, visto che i lavori in corso per la realizzazione del nuovo edificio commerciale in Via Masaccio hanno occupato anche il marciapiede sul lato della carreggiata, impedendo ai pedoni il normale transito in sicurezza e la segnaletica a terra di attraversamento è seriamente compromessa.

SI CHIEDE se l'Amministrazione Comunale era a conoscenza di questa situazione di pericolo e di come intende ovviarla.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Prego. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Sì, allora dunque questa Amministrazione è ben consapevole di questa problematica, che nell'immediatezza in cui si è diciamo manifestata ha immediatamente attivato la Polizia Municipale sia per i sopralluoghi, sia per i contatti con la ditta esecutrice dei lavori, al fine di trovare una soluzione.

Nell'immediato ci sono due alternative: una di creare una passerella, quindi spostando gli attuali cassonetti, che ci sono presenti sull'area, e quindi allargando la sede di percorrenza al livello pedonale, sempre naturalmente attraverso un raccordo con la ditta esecutrice dei lavori, perché in questo caso potrebbe anche eventualmente decidere di spostare indietro, arretrare quindi l'area di cantiere e quindi cercare di tamponare questa situazione.

Quindi, a seguito del sopralluogo, sono stati fatti degli interventi ed è allo studio della Polizia Municipale, anche al fine di contenere una viabilità corretta e funzionale allo stato dei luoghi, e in totale sicurezza quindi cercare una soluzione nel più breve tempo possibile di questa problematica.

Comunque, l'area è attenzionata, a brevissimo concorderemo con la ditta esecutrice dei lavori di Via Masaccio la soluzione più rapida possibile per ovviare a queste problematiche. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Tognetti, prego. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Però, comunque, una data, diciamo una data certa non c'è? >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< A brevissimo, nel giro di una settimana dovrebbe essere risolto il problema contenendo, ovviamente, i costi di lavorazione, perché un po' di tempo per decidere da un punto di vista logistico, quale tipo di soluzione scegliere, serve anche in concomitanza con il cantiere. Quindi, dovrebbe essere una scelta o di arretramento del cantiere o di allargamento e spostamento dei cassonetti. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Bene, grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie mille. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Interrogazione del Gruppo PD su: Controlli in Via della Pieve da parte del corpo di Polizia Municipale.

Parla il Presidente Lanini:

<< La prossima interrogazione è presentata dal Consigliere Graziani, Gruppo PD, su controlli in Via della Pieve da parte del Corpo di Polizia Municipale. Risponde sempre l'Assessore Lombardini. Prego, Consigliere Graziani. >>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. No, semplicemente perché in Via della Pieve è situata la Ditta Brandini SPA, che, praticamente, tutti i giorni entra ed esce dalla suddetta via non tenendo conto del divieto a cui è stato imposto.

Visto che anche l'Amministrazione in data 21 gennaio, tramite l'Assessore Anichini, è stato celere nel mandare anche questo divieto, volevo sapere se era possibile intensificare i controlli da parte del Corpo della Polizia Municipale, alla luce del fatto che anche in Via della Pieve tutti i giorni entrano ed escono le scuole. Sono già successi dei sinistri e, purtroppo, queste segnalazioni continuano ad arrivare a me personalmente quotidianamente. Grazie. >>

Parla l'Assessore Lombardini:

<< Dunque, purtroppo, la questione di Via della Pieve e della Scuola Pertini è problematica sotto il profilo anche della corrispondenza di una precisa richiesta da parte sia dell'Assessore Anichini, comunque anche della cittadinanza di un rispetto del senso e quindi della percorrenza della via. A seguito del divieto, che è stato mandato ormai un paio di mesi fa dall'Assessore Anichini, diciamo che la soluzione non è stata trovata e non c'è stato un rispetto da parte delle ditte. E' stato fatto un successivo richiamo anche da parte della Polizia Municipale che, a seguito di questo, poi è stata attenzionata a cercare di intervenire in maniera più presente sul territorio. C'è da considerare comunque l'aspetto diciamo alternativo che si accompagna ad una presenza più assidua delle forze di Polizia Municipale, che saranno sicuramente delle sanzioni, purtroppo, di divieto di sosta ai genitori che accompagnano i figli a scuola che, spesso e volentieri, lasciano le auto in divieto di sosta. Ora, in realtà, l'invio delle pattuglie sarà preordinato al controllo del divieto, quindi di passaggio da parte dei mezzi

pesanti, però ecco in questo senso sono già stati attenzionati e quindi cerchiamo e speriamo che nei prossimi mesi venga rispettato in maniera autonoma senza dover ricorrere, necessariamente, ad un controllo massiccio sul territorio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Graziani non ha niente da aggiungere? Le altre due interrogazioni residue sono state fatte da parte del Consigliere Batistini, che però non è presente, sono le 20,51, quindi direi che possiamo chiudere qua il question time. Ci aggiorniamo alle 21,00 per la seduta ordinaria. Grazie. >>

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori e approvazione del verbale della seduta del 25 febbraio 2015.

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi, vi invito a prendere posto e ad inserire le tessere, in modo tale da poter iniziare i lavori del Consiglio Comunale di questa sera. Bene, buonasera a tutti. Invito il Segretario Generale a procedere con l'appello. Prego, Segretario. >>

Il Segretario Generale procede ad effettuare l'appello dei Consiglieri presenti.

Parla il Segretario Generale:

<< A me risultano 21. Ho segnato 4 assenti. Riconto eh. Riconto, riconto. A me tornano 21. Eccolo, bene sono presenti 21 Consiglieri, la seduta è valida. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Buonasera colleghi. Allora, prima di passare all'approvazione del verbale della scorsa seduta del 25 febbraio 2015, la nomina degli scrutatori. Nomino scrutatori per la seduta odierna i Consiglieri Trevisan, De Lucia e Franchi. Allora, possiamo adesso mettere in votazione il verbale della seduta del 25 di febbraio 2015. Un attimo di pazienza che apriamo la votazione. Non è ancora aperta la votazione, colleghi aspettate un attimo. Prego. La votazione è chiusa. Presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, il verbale della seduta è approvato. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Lanini:

<< Bene, colleghi, per quanto riguarda le comunicazioni, mi ha chiesto la parola l'Assessore Diye Ndyaié. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Ndyaié:

<< Buonasera. Volevo dare questa comunicazione, visto che l'altra seduta non siamo riusciti a farlo perché non era pronto il materiale. Da lunedì 16 è iniziata questa settimana francese, che abbiamo, come si dice, inserito quest'anno nel nostro programma in concomitanza anche al mercato francese, che si è sempre fatto sul territorio da qualche anno in qua. Quest'anno volevamo, visto anche la presenza dei francesi sul territorio, legata anche all'inserimento di nuove imprese a Scandicci, volevamo allargare un pochino la settimana, inserendo all'interno di ciò altre cose che potevano permetterci di interagire con la Francia. Quindi, tutto ciò è nato in seguito ad uno scambio che c'è stato tra il Sindaco e la Console francese e, in vista dell'Expo' di quest'anno, che è dedicato al cibo, all'alimentazione, quindi tutto ciò è nato intorno ad una giornata del 19 marzo, dove viene festeggiata la cucina francese nel mondo. Quindi, intorno a ciò abbiamo costruito questo programma, come alcuni di voi sa già, è iniziato con una serie di incontri cinematografici, che abbiamo fatto al cinema Cabiria, da lunedì, oggi c'era stato l'ultimo film. La giornata del 17 è stata dedicata alle scuole. Nelle mense scolastiche nostre abbiamo fatto il menù francese e nel pomeriggio i ragazzi sono stati al cinema a vedere un film sempre in lingua. Nell'ambito di questo comunque continua il programma perché dal 19 al 22 c'è il mercato francese, che conoscete già. Noi il 21 marzo avremo anche delle (parola non comprensibile) delle scuole in Via Pascoli, gli alunni interagiranno con i mercanti per parlare francese, ma anche per far vedere il programma che fanno nelle scuole. E saranno gli studenti, soprattutto, dell'Istituto Comprensivo Altiero Spinelli.

E sempre nella mattinata del 21 marzo siamo riusciti, comunque, ad agganciare un altro programma che viene celebrato in tutto il mondo, che è la Giornata Internazionale contro le discriminazioni razziali. Quindi, abbiamo aderito all'appello dell'(parola non comprensibile) e festeggeremo questo momento al Russell Newton con alcune scuole del territorio. Sabato mattina saremo quindi al Russell Newton dove vedremo un film francese, sempre (parola non compren-

sibile) che tratta proprio dei rapporti multiculturali e della difficoltà che hanno alcuni insegnanti a gestire alcuni percorsi con i ragazzi, come dire, con altri ragazzi che sono venuti dall'altro mondo, come direbbero. E' un film molto bello perché ci fa riflettere su tante tematiche legate proprio alla questione del razzismo e non solo. Quindi, la mattina saremo lì al Russell Newton il 21 marzo.

Sempre nella giornata di sabato 21, alle ore 18,00, alla Fabbrica dei Saperi ci sarà un dibattito moderato dall'Assessore Matulli e saranno presenti sia Fabio Picchi, un grande restauratore fiorentino, insieme ad un professore universitario di Versailles (parola non comprensibile) per parlare della gastronomia fiorentina alla corte di Francia.

Poi, sempre nell'ambito del programma, domenica 22 marzo nel pomeriggio avremo tutta una manifestazione storica ed evocazione storica a cura dell'Associazione 113° Reggimento, che farà tipo una parata che partirà da Piazza Matteotti fino al Castello dell'Acciaio. Quindi, vi aspettiamo tutti per condividere questo momento ed interagire anche con la popolazione francese, che è presente sul territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Ndyai. Io non ho altre richieste di comunicazione da parte della Giunta o del Sindaco. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passo quindi la parola ai Consiglieri per le loro comunicazioni. Sono le 21,23, ha chiesto la parola..nessuno? No, avevo visto una prenotazione. Okay, c'era. Allora, ha la parola il Consigliere Calabri per le comunicazioni. Prego. >>

Parla il Consigliere Calabri:

<< Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Giusto per ricordare l'iniziativa del FAI per Le Giornate di Primavera il 21 e il 22 marzo. Nella giornata del 22 marzo sarà visitabile anche il Mulino dei Conti Gallitassi e la Pieve di San Vincenzo a Torri. Il Mulino dei Conti Gallitassi meglio conosciuto come il Mulinaccio di San Vincenzo a Torri.

Ci saranno visite guidate a cura degli apprendisti Ciceroni degli istituti superiori del Russell Newton, della Sassetti, Peruzzi Sassetti e le visite saranno dalle 10,00 alle 16,00 di domenica prossima.

Il Mulinaccio e la Pieve sono due siti molto importanti. Una testimonianza di una industria, un edificio industriale del passato che comunque è molto visitato e in questo modo si vuole anche cercare di recuperare la struttura. Un invito a partecipare. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Calabri. Non ho altre richieste di comunicazione da parte dei Consiglieri. >>

Argomento N. 4

OGGETTO: Regolamento per la concessione del sottosuolo comunale per la posa di infrastrutture a servizio di impianti tecnologici - Abrogazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passerei quindi alla discussione del Punto n. 4 del nostro ordine del giorno - Regolamento per la concessione del sottosuolo comunale per la posa di infrastrutture a servizio di impianti tecnologici. Chiedo al Vice Sindaco Giorgi di illustrare brevemente la delibera. Prego. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Sì, buonasera a tutti. Questa delibera, molto semplicemente..sì, sì ho capito. La delibera, molto semplicemente, serve a rimuovere, di fatto ad eliminare, a non rendere più vigente un regolamento, che era stato fatto molti anni fa nel 2001, che riguarda sostanzialmente, cercava di imporre alle società, che in quel momento stavano scavando il territorio, le strade scandiccesi per inserire, per la prima volta in Italia, insomma da quei momenti lì, la fibra ottica, di cercare di imporre un obolo aggiuntivo a queste società, una sorta di indennità di ristoro che, diciamo, oltre alla occupazione di suolo pubblico costituisce un onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

Questo tipo di indennità aggiuntiva è stata poi negli anni considerata illegittima da varie sentenze, sia del TAR, del Consiglio di Stato e del Presidente della Repubblica, rendendo di fatto non più efficace, non più utile un regolamento di questo tipo. E quindi la proposta, che la Giunta fa al Consiglio Comunale, avendo di fatto, ritrovandosi in un regolamento inattuabile ed inapplicabile, e che però essendo vigente, comunque, teoricamente va rispettato, pone poi alla fine, in realtà, dei problemi gestionali diretti poi delle situazioni concrete, che quotidianamente l'Amministrazione, gli uffici si trovano a dover affrontare. Per cui, la proposta dell'Amministrazione è quella di prendere atto del mutato quadro normativo e delle sentenze, che si sono succedute, considerare decaduto il Regolamento e affidarsi all'altro Regolamento che c'è, che riguarda tutti i vari lavori che riguardano il sottosuolo, quindi del suolo pubblico per quanto riguarda i vari impianti, acqua, gas, telecomunicazioni, tra cui anche ovviamente la fibra ottica. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questo argomento? Non ci sono interventi su questo argomento, possiamo quindi chiudere il dibattito. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie Presidente. Mah, semplicemente, per dire che come ci ha illustrato anche l'Assessore in Commissione si va cioè ad eliminare un regolamento già esistente. Le motivazioni le ha spiegate appunto in commissione, le ha riconfermate qui stasera. Noi, tutte le volte, che si va verso una semplificazione della procedura, come in questo caso avviene, eliminando un regolamento già esistente, che poi ha anche creato problemi di ricorsi, quindi anche con costi a carico del Comune, siamo naturalmente favorevoli e daremo voto favorevole a questa delibera, anzi soddisfatti che si vada verso una semplificazione, sperando che possa questo trend poi continuare successivamente. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al punto n. 4 del nostro ordine del giorno. Un attimo di pazienza ancora, la votazione non è aperta. Prego. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero, la delibera è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Piano Operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute. Approvazione.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 5 del nostro ordine del giorno. Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente possedute. Approvazione.

Illustra la delibera il Vice Sindaco Giorgi, prego. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Allora, questa delibera riguarda, di fatto, un obbligo di legge previsto dalla Finanziaria, dalla Legge di Stabilità 2015, quindi l'ultima Legge Finanziaria che si chiamava così all'epoca, approvata dal Parlamento, che costringe, tra virgolette, gli enti locali all'ennesima ricognizione e presa d'atto di quella diciamo comunicazione nel Consiglio, citata nel Consiglio rispetto a quella che è la strategia dell'Amministrazione rispetto alle proprie società partecipate. Già ogni anno il Consiglio Comunale deve approvare, in base alla Legge Finanziaria del 2008, dell'allora Governo presieduto da Romano Prodi, che costringeva i Comuni ogni anno a decidere, a definire ciò che è strategico e ciò che non è strategico rispetto al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Oltre a questi obblighi quest'altro, diciamo, provvedimento legislativo impone una ricognizione delle varie società partecipate in base ad alcuni punti fondamentali, obiettivi diciamo così che il Governo pone alle amministrazioni locali. Quindi, noi rispetto alle 13 società, che il Comune partecipa a vario titolo, ovviamente insieme ad altri, noi in questa delibera e nel piano, che proponiamo al Consiglio Comunale, sostanzialmente riproponiamo ciò che è già stato definito dal Consiglio e cioè la presa d'atto che tre di queste tredici società, di cui siamo soci, non sono più strategiche per l'attività dell'Amministrazione e quindi abbiamo già da tempo predisposto tutti i passi necessari per uscire da queste società, in particolare sono:

- l'Agenzia Fiorentina per l'Energia;
- sono Firenze Parcheggio SPA;
- e l'Isola dei Renai.

Rispetto a queste tre società, ripeto, abbiamo già fatto tutti i passi, abbiamo fatto le gare, che prevede il Codice Civile per la cessione delle quote, che na-

turalmente, casualmente, sono andate deserte perché nessuno si è, diciamo, rilevato interessato a queste quote. Adesso, come prevede il Codice Civile, ci siamo attivati per chiedere alle rispettive società la liquidazione diretta da parte delle società stesse del capitale, delle quote di nostra competenza del capitale per poter, finalmente, uscire dalle società. Per cui, se queste tre società avranno riserve o capitale sufficiente per liquidare le nostre quote, noi, nel corso del 2015, incasseremo queste risorse, che non sono cifre sconvolgenti, però comunque cifre potenzialmente importanti nell'ordine dei 120-130 mila Euro, che noi da queste tre società potremmo incassare sempre che le società, ovviamente, abbiano la liquidità, le risorse dei capitali sufficienti.

Per quanto riguarda gli altri punti previsti dalla legge, ci chiedono di fare valutazioni, di sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori, cioè dei membri del CDA, superiori a quelle dei dipendenti. Noi non abbiamo nessuna società in questa condizione.

Prevedo l'eliminazione delle partecipazioni detenute in società, che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate, cioè ci sono due società che fanno la stessa cosa, ci dice, una delle due dismettetela. Non abbiamo nessuna società di questo tipo.

Chi chiede poi di mettere in campo delle strategie, di aggregare le società dei servizi pubblici locali, tra cui rifiuti, servizi pubblici, trasporto, piuttosto che altri elementi strategici e di contenere in queste società i costi di funzionamento dei vari consigli di amministrazione. Rispetto a questo tema, noi da un punto di vista degli atti, che portiamo in Consiglio Comunale, naturalmente prendiamo atto che le quote di partecipazione del Comune di Scandicci in queste società sono fondamentalmente irrilevanti rispetto alla possibilità di decidere da soli, all'interno delle indicazioni del Consiglio Comunale, linee strategiche di indirizzo e di sviluppo, che possono andare nella direzione che il Governo prevede. Ciò non toglie che, naturalmente in sede politica, diciamo siamo tutti perfettamente consapevoli e anche coloro che di queste società, e quindi i Comuni più rilevanti, che detengono quote di partecipazione più rilevante, della necessità di procedere in un percorso di aggregazione e di costruzione di società, che abbiano la capacità nel tempo di reggere alla competizione industriale, che sempre più queste società, che sono società industriali e quindi anche sempre di più aperte al libero mercato, devono reggere la sfida della competizione. Per cui, sia sull'acqua che è un ragionamento aperto al livello toscano, che sui rifiuti anche a seguito della necessaria gara, che è in corso ormai da tempo al livello regionale, sulla parte del trasporto pubblico locale, dove anche lì la Regione Toscana ha predisposto una gara che è in corso, ormai da molti anni direi. E anche sul gas, nell'approssimarsi delle gare, che i Comuni, compreso noi, dovremmo fare nel 2015, c'è un percorso, tra le amministrazioni comunali

più importanti della Toscana, di riflessione per arrivare, per percorrere una strada di aggregazione che vada anche veramente nella direzione della maggiore efficienza, anche di una riduzione dei costi dei posti nei CDA e di tutte queste robe qui.

Per quanto riguarda, in generale, comunque il contenimento dei costi di funzionamento dell'unica società in cui noi abbiamo, invece, maggiore potestà decisionale, e cioè Farma.Net, su cui abbiamo il 51%, prendiamo atto nella delibera e nel piano della riduzione già avvenuto del compenso del Presidente, passato da 12 mila a 10 mila Euro l'anno, lordi ovviamente. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Vice Sindaco Giorgi. Ci sono interventi su questa delibera? Non ci sono interventi su questo argomento, chiudiamo quindi il dibattito. Ci sono interventi per dichiarazione di voto? No, c'è l'intervento della Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. Prego, collega. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Veramente, bene ha fatto la legge a cercare di sfrondare e spero che, oggettivamente, sia un percorso di eliminazione di quelle che sono le partecipate, cioè le cosiddette partecipate insomma. Comunque, per lo meno, l'inizio di questo processo non può che essere visto favorevolmente. Però, occorre anche fare, come dire, una riflessione del ruolo che gli enti locali, se ci deve essere proprio, come dire, un punto di merito nella presenza, un punto di forza nella presenza degli enti locali all'interno delle partecipate, e che purtroppo non c'è, dovrebbe essere quello in qualche modo di rappresentare gli interessi dei propri cittadini. Questo era e doveva essere, forse, l'unico punto ed è l'unico punto qualificante. Questo, purtroppo, non è avvenuto. Quindi, come dire, riteniamo oggettivamente che anche la legge sia assolutamente insufficiente perché nel momento in cui, quando noi andiamo a discutere o in commissione o in altri consessi di tariffe, di costi, c'è sempre un irrigidimento da parte nel nostro caso dell'Amministrazione Comunale, ma in altre situazioni di altri enti, come dire noi non possiamo mettere bocca perché è il Consiglio di Amministrazione. Ho capito, ma il Consiglio di Amministrazione poi è formato dai rappresentanti dei Comuni, insomma, tra l'altro per la maggior parte sono ex politici o politici che non hanno avuto un successo elettorale o che in qualche modo, insomma, gravitano intorno ai partiti. Quindi, dovrebbero avere maggiore sensibilità. Detto questo, io credo che anche le difficoltà, che poi diceva appunto l'Assessore, ce lo illustrava anche in Commissione, le difficoltà

poi di dismettere, ma chi ce le compra? Cioè, non è semplice. E quindi crea, come dire, un ulteriore problema che poi va sempre e comunque a gravare sui cittadini.

Dicevo questo, premesso, nonostante ci sia questo sforzo per lo meno legislativo di, noi votiamo contro questa delibera, proprio perché riteniamo le partecipate, oramai, obsolete, oramai superate perché, ripeto, l'unico ruolo che dovrebbero e dovevano svolgere non l'hanno svolto, che è quello della tutela dei cittadini, in particolare sul tema della tassazione, dei costi a carico degli utenti. Inoltre, voglio dire, sono utilizzati, come ho detto, quasi esclusivamente per sistemare politici, ex politici, politici trombati, naturalmente di maggioranza, naturalmente in questi territori capite bene che, cioè mono colore. E quindi, insomma, motivo in più per votare contro questa delibera. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie. Io visto sono favorevole a vendere più partecipate possibili per un semplice motivo: il fatto è che le partecipate, spesso e volentieri, sono quasi tutte in perdita e lo dimostra addirittura che il Comune di Scandicci riesce a fare andare in perdita persino le farmacie comunali, che da tutte le parti guadagnano, a parte a Scandicci. Invece, però ci si mette nel Consiglio di Amministrazione delle Farmacie ci mettiamo le persone vicine al Sindaco o alla Giunta, tutte iscritte al PD o a Fare Comune.

Poi, si va a fare il Consiglio di Amministrazione di Quadrifoglio e il Comune di Firenze ci mette l'ex Consigliere Comunale del PD o comunque tutte persone, guarda caso, iscritte al PD, che saranno bravissime, ma il concetto...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, mi scusi, però quella che sta facendo lei è una supposizione, visto che l'iscrizione ai partiti è un dato sensibile. Quindi, credo sia..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, però, lo capisco. Lo capisco, però le liste..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Le ricordo che la legge sulla privacy definisce, tra l'altro, l'iscrizione ai partiti come dato...>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Benissimo, però. >>

Parla il Presidente Lanini:

<<..non solo riservato, ma sensibile, al pari delle informazioni sanitarie quindi. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, però le liste elettorali no. Quindi, se nel Consiglio di Amministrazione di Farma.Net, guarda caso, ci va una persona che ha corso con la Lista Fare Comune alle scorse elezioni, quello credo che sia un dato non coperto da privacy, ma pubblico.

Così come in passato ex Consiglieri Comunali sono entrati nelle varie aziende partecipate. Mi risulta che, addirittura, il Presidente del Consiglio fosse in un Consiglio di Amministrazione di una partecipata del Comune di Scandicci. Mi risulta Punturiero, che era un ex Consigliere Comunale anche del PDL. Cioè tutti bravissimi, per carità, ma magari se poi i Bilanci non sono sempre in attivo, mi viene anche da dire, forse, sarebbe meglio vendere queste aziende, cercare di renderle private e in questo modo, forse, il privato riuscirebbe anche a far funzionare meglio le varie aziende. Quindi, io prendo atto di questa volontà, però mi auguro anche che venga, al di là della delibera di oggi, poi si faccia, si metta nero su bianco. Cioè un conto è prendere atto, dire facciamo un piano di razionalizzazione per la vendita, tutte queste parolone. Poi, quando si va nei fatti, le farmacie rimangono del Comune di Scandicci, Publies rimane partecipata del Comune e via dicendo. Addirittura, però, vi faccio notare una cosa a mio avviso importante, che due anni fa, su proposta del PD, cioè promosso dal PD e votato dal PD è stato fatto un referendum per far sì che l'acqua, diciamo, sia di proprietà pubblica. Cosa che il Comune di Scandicci, così come altri Comuni avevano già venduto parte delle proprie quote delle aziende, che gestiscono l'acqua, e ad oggi mi risulta che tuttora sia così. Anzi, si va con questa delibera, io non l'ho votato il referendum, però con questa delibera si va addirittura contro a quello che fino a due anni fa il PD sosteneva, ovvero

andava dicendo che ha fatto spendere anche soldi pubblici per fare un referendum, dopo di che i cittadini si esprimono e poi, come sempre, l'Amministrazione, almeno quella di Scandicci, ma non solo, purtroppo, se ne frega altamente di quello che i cittadini dicono.

Quindi, io voterò a favore della delibera, però invito tutti a riflettere su questi dati e invito anche a dare seguito con vendita delle aziende partecipate in tempi anche relativamente brevi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola alla Consigliera Pecorini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Con questa delibera, che è in adempimento al dettato legislativo, si va ad approvare un piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie e ci auguriamo che questo costituisca l'inizio di un processo di razionalizzazione e ridimensionamento delle quantità delle società partecipate, nonché uno stimolo alla riflessione approfondita sull'utilità di ciascuna di esse. Pertanto, esprimiamo il nostro voto a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la delibera iscritta al punto n. 5 dell'ordine del giorno.

Un attimo ancora. Ora la votazione è aperta. Prego.

Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 24, astenuti 0, votanti 24, favorevoli 23, contrari 1. La delibera è approvata.

Per questa delibera è richiesto il voto per l'immediata eseguibilità. Possiamo quindi aprire la votazione.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 24, astenuti 1, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Modifiche. Regolamento per il commercio su aree pubbliche, correzione scheda per errore materiale.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla discussione del Punto n. 6 all'ordine del giorno - Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. Modifiche. Regolamento per il commercio su aree pubbliche, correzione scheda per errore materiale. Chiedo all'Assessore Anichini di presentare e di illustrare brevemente la delibera. Grazie. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Allora, la proposta, presentata al Consiglio Comunale, di fatto è una volontà da parte dell'Amministrazione Comunale di andare incontro a quelle che sono alcune esigenze del mondo delle imprese, in particolare dell'ambulante e delle attività di somministrazioni artigianali e pizzerie a taglio, che hanno i cosiddetti dehor di fronte le proprie attività, prevedendo una riduzione del canone, in particolare per gli ambulanti del 5% e per i dehor, di fatto, una riduzione all'incirca del 45% delle occupazioni di suolo pubblico, in quanto e si va a normalizzare una situazione nella quale si prevedeva degli abbattimenti dal primo anno al secondo anno, dal terzo anno al quarto anno in maniera importante, con determinati coefficienti, normalizzandola propriamente al secondo anno. Questo ci permette di inserire, soprattutto per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico dei dehor, incentivare i nuovi soggetti a mettere le pedane con canone più basso e a impedire un ulteriore aumento per quelli che attualmente ce l'hanno, che la maggior parte hanno già scollinato il terzo anno, quindi andrebbero ad una tariffatura (parola non comprensibile).

Di fatto, noi tagliamo del 45% la tariffa massima e quindi questo elemento va nella logica di affrontare quelle che sono anche le criticità del settore, visto che si inizia ad intravedere anche una fase di ripresa economica e vorremmo dare anche noi un contributo al rilancio del nostro sistema economico, in particolare del settore del commercio. Queste riduzioni comportano delle lievi riduzioni di previsione di entrata, in particolare di circa 16 mila Euro per quanto riguarda gli ambulanti e di 3 mila Euro per quanto riguarda i dehor e i 16 mila Euro nella stessa delibera si prevede di coprire l'eventuale diminuzione, perché comunque sono previsioni, se tutte le attività commerciali decidessero di non

mettere più i tavolini fuori, chiaramente il gettito crollerebbe di molto di più. E la stessa cosa se coprendo quindi minor gettito con un piccolo aumento una, come dire, una correzione relativamente a quanto riguarda i passi carrabili. Si passa dallo 0,48 allo 0,49. Ora, mi state portando via la delibera, se me la date. Sennò vo a memoria. Relativamente ai coefficienti, che comunque è agli atti. Quindi, di fatto, il minor gettito dell'area pubblica si va a compensare con un lieve aumento dei passi carrabili. Poi, sono previste anche una riduzione dell'occupazione del suolo pubblico per quanto riguarda i parchi delle giostre, però che hanno una durata superiore ai 90 giorni, quindi di fatto quelli che sono permanenti sul nostro territorio e non chiaramente parchi fieristici che attualmente sono presenti nella nostra area attualmente. E quindi si va, di fatto, ad una rivisitazione delle tariffe dando un input maggiore al settore dell'impresa. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Ci sono interventi su questa delibera? Ha chiesto la parola la Consigliera Franchi. Prego, Consigliera. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Io, semplicemente, per un chiarimento, poi mi riservo di intervenire successivamente. Io avevo chiesto in commissione di avere un quadro comparato perché nel..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliera Franchi, mi scusi, non si sente bene. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<<..nell'atto. Mi scusi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Perfetto, così si sente bene. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Nell'atto si parlava di errore materiale. E' stato mandato, però devo dire che più che di un errore materiale si tratta di una modifica dell'attuale regolamento. Fra l'altro, nel comparato, che mi è stato, credo sia stato inviato anche ad altri..scusate, ma non l'ho stampato, quindi ce l'ho sullo smart phone e quindi ho un po' di difficoltà perché è piccolo. Sul vecchio Regolamento, all'art. 27, perché noi andiamo a modificare le agevolazioni e, guarda caso, riguardano anche il circo, no? Non credo sia un caso, comunque.

Abbiamo al punto 1 delle agevolazioni abbiamo poi il comma a), b), c) e d) nel vecchio Regolamento. Nel nuovo Regolamento si parte dalla lettera e). E, f), g) h). Non ho capito se sono aggiunte all'a), b), c), d) o che cosa sono. Questo è il quadro sinottico, che c'è stato inviato. Quindi, insomma, che non è proprio un..mi scusi capogruppo, se non le spiace.

Inoltre, sempre, quindi ci sono tutti questi inserimenti di questi commi e, fra l'altro, parte dalla e), quindi non ho capito se a), b), c), d) rimangono e poi sono aggiunte e), f), g), h), che mi sembra strano che sia un mero errore materiale, quando vengono aggiunti quattro commi.

Dopo di che al punto 2 ci sono poi le agevolazioni, mi pare di vedere con una modifica anche il punto 2, sì una modifica del punto 2 con l'inserimento di metrature. E poi il punto..no, il punto 2 rimane uguale. Sì, il 90%. Quasi uguale diciamo.

Poi il punto 3 è integrato, rimane una parte uguale, poi viene inserito un punto 4, sempre al punto 3 viene aggiunta tutta la parte legata agli animali, agli spettacoli circensi. Il punto 4 si ritorna di nuovo, cioè viene aggiunto il punto 4, non c'era precedentemente nel vecchio regolamento.

Io sollevo al Segretario un problema proprio di tipo formale: non ritengo questo atto, per lo meno nella parte che viene indicata come mero errore materiale, il mero errore materiale perché sono delle modifiche sostanziali delle agevolazioni. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Sospendiamo un attimo il tempo. Al testo della vecchia scheda. >>

Parla il Segretario Generale:

<< Io non ho il testo precedente agli atti per poter verificare quello che sta dicendo. Diciamo che nell'istruttoria io ritengo coperta questa parte dal parere di regolarità tecnica. >>

VOCI FUORI MICROFONO

Parla il Presidente Lanini:

<< Aspetta. Ridiamo la parola alla Consigliera Franchi, per favore. Prego, collega Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Allora, in commissione l'oggetto di questa delibera portava: Regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - Modifiche. Okay? Poi, regolamento per il commercio su aree pubbliche, correzione scheda per errore materiale.

Io, solitamente, quando ci sono delle modifiche di errore, abbiamo di solito un comparato, una tavola che mette a confronto il vecchio, in questo caso regolamento con l'errore, qui si parla proprio di errore materiale. Io l'ho ricevuto e, appunto, da quello che c'è scritto in delibera non si evinceva, e noi non andiamo a correggere un errore materiale. Andiamo a modificare in modo forte la parte legata alle agevolazioni. Io, se vuole, le faccio stampare il vecchio e il nuovo, se lei non è in possesso, forse, sarà meglio sospendere e che..(VOCI FUORI MICROFONO)..una modifica. Ah, ho capito quello che dice. Allora, questo non mi è stato mandato l'errore materiale. Questo, l'errore materiale, è solo quello citato in delibera? >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Riguarda la scheda n. 12 il Regolamento per il Commercio. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Ah, okay. E quella sul..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Mentre l'occupazione del suolo pubblico è una modifica.>>

Parla il Segretario Generale:

<< Diciamo che si è preso, si è preso diciamo..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Potevano essere due delibere distinte, è stato messo tutto nella stessa delibera, ma sono due cose. >>

Parla il Segretario Generale:

<< E' stata questa l'occasione, penso, perché questo bisognerebbe chiederlo al dirigente, che ha fatto l'istruttoria. Penso che abbia preso l'occasione per correggere un errore materiale di cui si era accorto in precedenza e che non l'ha fatto, diciamo, con una delibera apposita, credo per economia di atti, non lo so. Però ora sto, come posso dire, cercando di interpretare il pensiero di chi ha costruito la delibera. L'importante è capire che l'errore materiale si riferisce esclusivamente alla scheda n. 12. Perché questo c'è scritto in delibera. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (Parola non comprensibile)..delle fiere? Allora questo non mi è stato mandato. Sì, io, mah non so neanche se sia cioè corretto nella stessa delibera infilare delle modifiche di un regolamento che è per errore materiale. Io ho dei dubbi, Segretario, ma comunque va beh, tutto. Comunque, crea comunque confusione e misunderstanding. Quindi, l'errore materiale io non ce l'ho. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, scusate, la parola..restituisco, Consigliera Franchi, la parola all'Assessore Anichini. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Scusate, perché magari sono..(VOCI SOVRAPPOSTE - PAROLE NON COMPRENSIBILI) >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, la parola all'Assessore Anichini per la spiegazione sull'errore materiale. >>

Parla l'Assessore Anichini:

<< L'errore materiale, fra l'altro, sto leggendo dal sito del Comune di Scandicci il Regolamento del Commercio su area pubblica. Quindi, la scheda 12, relativamente al luna park era stata trascritta si vede male rispetto a quella che è la realtà, in cui c'è un totale posteggi 3, quindi la modifica è nel testo, tipologia alimentari 1, c'era scritto posteggi totale 3, quindi era previsto che c'erano tre posteggi. Nella scheda di dettaglio invece c'era scritto: alimentari 1, 3x3 9 metri quadri.

Poi, a seguire c'era: alimentari 1, 6x4 24. In realtà, e quindi si va a modificare la scheda 12, che è allegata alla delibera, si va ad inserire alimentari 3 di stesse dimensioni, 7x5 metri quadri 35. Quindi, questo era l'errore materiale. E qui, qui erano due vecchia scheda, quindi c'era un errore materiale in quanto non sono 3, ma era scritto 2. In realtà sono 3. Quindi, l'errore materiale è questo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, la parola al Consigliere Bencini per il suo intervento. Prego, Consigliere Bencini. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Grazie Presidente. Signori Consiglieri, volevo richiamare l'attenzione sul fatto che la modifica principale, contenuta in questa delibera, è quella della riduzione della COSAP. Riduzione della COSAP di un importo di circa il 5%, per un importo complessivo di minori entrate sul Bilancio del Comune di 16.500 Euro. Ora, l'importo ci pare abbastanza modesto. Siamo sostanzialmente d'accordo ad accordare una riduzione della COSAP ai commercianti in questo periodo di crisi, però ci pare quanto meno insolito cercare una copertura parziale andando ad aumentare la tassa sui passi carrabili. E' come quando, non trovando di meglio, il Governo aumenta l'accise sulla benzina. Quindi, andare a cercare una copertura parziale di circa 7.500 Euro, quindi che non copre tutto il previsto gettito, aumentando i passi carrabili, quindi andando ancora ad incidere su una tassazione della casa, sui proprietari di case già vessati e tartassati in modo che tutti conosciamo non ci pare giusto.

Per questo abbiamo presentato un emendamento che, pur lasciando la delibera sostanzialmente intatta, evita, solleva i proprietari dei passi carrabili da questa tassazione con un risparmio di 7.500 Euro, quindi anche modesto, che riteniamo che anche se non ha una idonea copertura possa incidere comunque sulla fiscalità generale senza particolari aggravii da parte del Comune. Quindi, chiediamo l'approvazione della mozione così come emendata. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliere Marchi, prego.>>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Io vorrei, innanzitutto, sottolineare due punti importanti che riguardano questa delibera. Prima di tutto è il segnale che questa Amministrazione dà alla città con questa delibera. Si sta parlando di un taglio del canone di occupazione del suolo pubblico che così riducendo una tassa importante per le attività di commercio che occupano aree pubbliche, riducendo così del 5% l'importo della COSAP, della tassa, dove peraltro in altri Comuni viene addirittura aumentata, l'Amministrazione Comunale è a fianco di chi investe e chi fa impresa a Scandicci.

Per chi viene ad investire nella nostra città, per chi ha una attività commerciale, per chi vuole crescere ed usufruire dello spazio pubblico, pagando questo canone troverà condizioni favorevoli grazie a questa Amministrazione Comunale.

Secondo punto. Questa delibera è un ulteriore passo fondamentale nell'assetto e nella politica positiva in favore della sana imprenditoria e del commercio nella nostra città. Come ho avuto modo di dire anche in altre sedute, se pensiamo allo sviluppo del nostro centro cittadino, a quelle attività già esistenti, che si sono consolidate con l'uso di spazi pubblici ed alle nuove attività, che sono cresciute nelle piazze d'intorno, vediamo un quadro di una città che sta crescendo, nonostante le difficoltà di anni di crisi economica. Tagliare l'importo del canone è un segnale forte, che debba essere di fiducia per le imprese della nostra città, una boccata d'aria in vista della ripresa economica che, per fortuna, cominciamo ad intravedere anche grazie alle politiche del nostro Governo. Noi del PD abbiamo questa ambizione, una città aperta, accogliente verso chi vuole investire, creare sviluppo per i nostri cittadini. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Marchi. Allora, abbiamo le copie della proposta di emendamento del Consigliere Bencini. Le possiamo distribuire ai capigruppo.

Allora, ci sono altri interventi sulla delibera? Sennò devo chiarire in merito alla votazione dell'emendamento. Non ci sono altri interventi su questa delibera.

Allora, l'emendamento presentato dal Consigliere Bencini del Movimento 5 Stelle, secondo me, ricade nel comma 4 dell'art. 53 del nostro Regolamento,

ovvero di un emendamento che apporta modifiche sostanziali alle proposte di deliberazione e per il quale si rende quindi necessario un nuovo parere di regolarità tecnica contabile. Allora noi in questo momento non siamo in grado di fornire un parere di regolarità contabile. Quindi, io vi propongo la seguente soluzione: chiedo al Consiglio se vuole votare comunque l'emendamento, consapevole che il testo eventualmente emendato, e poi approvato, non ha il parere di regolarità tecnica e contabile, quindi il Consiglio si assume la responsabilità di quello che significa votare un testo emendato senza regolarità tecnica o contabile. In alternativa, il Consiglio può scegliere di non mettere in votazione il Regolamento. L'ulteriore ipotesi è quella del rinvio della discussione, sulla quale però c'è un parere negativo da parte della Giunta.

Quindi, io vi chiederei di procedere in questo modo: parere di regolarità, mettere comunque in votazione l'emendamento, consapevoli che il testo emendato non ha il parere di regolarità tecnica e contabile, chiedo all'aula di esprimersi con un sì o con un no, ed eventualmente poi decidiamo di esprimerci anche per il rinvio oppure no.

Allora, chi è favorevole a mettere comunque in votazione, come procediamo per queste votazioni? Prego, Consigliere Batistini. Possiamo fare per alzata di mano? >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Io sono favorevole, ma volevo far notare una cosa perché questa è la dimostrazione, in pratica, di come il Consiglio Comunale e le Commissioni, così come sono, non vanno bene. Perché? Perché, forse, non tutti sapranno che la Prima Commissione è stata convocata senza gli atti, cioè è stata convocata per discutere di questi atti qui, però senza dare la possibilità di conoscere ai Consiglieri Comunali, facenti parte della Prima Commissione, gli atti se non il giorno prima della commissione stessa. E la commissione è stata convocata quando già era iscritto all'ordine del giorno la delibera. Se riuscissimo ad arrivare a...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, l'argomento è interessante l'abbiamo discusso nella Conferenza dei Capigruppo, in cui lei non era presente. Non cambia la sostanza del tema in quanto, per il nostro regolamento, gli emendamenti possono essere presentati anche all'inizio della discussione, ed è...>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, però senza regolamento, ora fate storie per la regolarità tecnica. Quindi. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, non facciamo. Non c'è nessuna storia. Semplicemente, fin tanto che non cambiamo il regolamento, magari anche nelle modalità di presentazione degli emendamenti, è evidente che fornire un parere di regolarità tecnica e contabile..>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Appunto. >>

Parla il Presidente Lanini:

<<..seduta stante, è difficile. Quindi, probabilmente, insieme al lavoro che lei chiede, bisognerà modificare anche il Regolamento per chiedere che gli emendamenti vengano presentati 48 ore prima o 24 ore prima, ma questo credo che sia un tema da discutere nelle sedi. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Cambiamo il Regolamento, cambiamo il Regolamento. >>

DECISIONE CIRCA LA VOTAZIONE DELL'EMENDAMENTO PRESENTATO IN ASSENZA DI PARERI.

Parla il Presidente Lanini:

<< In Conferenza dei Capigruppo è già stato preso un impegno in tal senso. Allora, apriamo quindi la votazione sulla proposta di mettere comunque in votazione l'emendamento, consapevoli che il testo, eventualmente emendato, non ha il parere di regolarità tecnica o contabile. Non stiamo votando l'emendamento, ma la decisione di mettere in votazione l'emendamento. Okay? Quindi la dicitura, un attimo prima di votare, decisione circa la votazione dell'emendamento presentato in assenza dei pareri.

Allora, se votiamo SI, successivamente metteremo in votazione l'emendamento e poi la delibera eventualmente emendata.

Se votiamo NO dobbiamo decidere se procedere al rinvio o ad altro. Quindi, decisione circa la votazione dell'emendamento presentato in assenza dei pareri, chi è favorevole, chi è contrario, procediamo con la votazione elettronica come al solito.

La votazione è chiusa. Presenti al voto 23, astenuti zero, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero. La decisione è approvata.

Metteremo ora quindi in votazione l'emendamento, così come presentato dal Consigliere Bencini, consapevoli che un eventuale testo emendato non ha il parere di regolarità tecnica e contabile.

Scusate, io, però, in questa votazione non ho dato spazio alle dichiarazioni di voto sulla delibera. Scusatemi. Possiamo fare ora una dichiarazione di voto congiunta, appunto, sull'emendamento e il testo della delibera, se qualcuno naturalmente lo vuole fare. Prego, Consigliere Babazzi per dichiarazione di voto.

>>

Parla il Consigliere Babazzi:

<< Il Partito Democratico vota ovviamente a favore della delibera, così come è uscita dalla Prima Commissione e così come è stata presentata in Prima Commissione.

L'aumento dei passi carrabili, per come c'è stato presentato, non credo andrà ad aggravare in maniera clamorosa quelle che sono le finanze degli scandiccesi. Credo si tratti di un aumento davvero minimo di pochissimi euro. L'intento della delibera è la semplificazione e anche andare incontro a quelle che sono le aspettative commerciali della città, che dà una riduzione della COSAP, mentre invece nei Comuni circostanti si va incontro ad aumenti anche forti, basta leggere quello che sta succedendo a Firenze. L'intento di quello che viene fatto a Scandicci è di compensare ciò che viene meno di incassi dalla COSAP, sì anche con questo minimo aumento dei passi carrabili, ma soprattutto con un incremento di coloro che andranno ad occupare il suolo pubblico, attratti da questa politica di incentivo, che il Comune di Scandicci sta varando. E quindi il nostro voto è ovviamente favorevole alla delibera e contrario a quello che ci viene proposto come emendamento, anche perché, francamente, mi sembra abbastanza inutile andare a votare oggi, in maniera favorevole, o comunque un emendamento per cui manca il parere contabile. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Babazzi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Bencini, prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Per quanto riguarda la mozione, così come presentata, qualora non fosse accolto l'emendamento, come pare che non lo sia, pur riconoscendo la buona direzione in cui va la diminuzione dell'occupazione della TOSAP del 5%, parimenti non possiamo accettare l'equazione per cui a questa debba corrispondere l'aumento dei passi carrabili, perché seppur minimo, seppure inciderà per due, tre Euro a famiglia, per due, tre Euro a passo carrabile, la cifra appunto è irrisoria, ma è il segnale importante. Non si può andare ulteriormente ad aggravare la tassazione sulla casa per coprire altre esigenze di Bilancio e per questo noi esprimeremo, se l'emendamento non sarà approvato, il voto contrario all'intera mozione, ma non perché non apprezziamo la diminuzione dei commercianti, ma riteniamo che questa non può essere compensata con i soldi dei cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Consigliere Batistini per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Io mi astengo da questa delibera per un semplice fatto, anzi due semplici fatti: uno è che, come hanno detto gli altri Consiglieri di opposizione, se vogliamo fare una politica di abbassamento della pressione chiamiamola fiscale per quanto riguarda la COSAP, si fa per tutti, non è che si può fare per alcuni ed aumentare per altri. Cioè recupero parte della diminuzione degli introiti della COSAP aumentando di poco, ma aumentando i passi carrabili.

Non è la politica corretta perché 7.500 Euro dei passi carrabili si potevano recuperare tranquillamente in altro modo. Anzi, mi piacerebbe la stessa cosa venisse fatta, per esempio l'anno scorso sono arrivate, c'è stato un aumento di multe imbarazzante, di oltre il 50%. Non credo ci sia quindi bisogno di andare a recuperare quei 7.500 Euro dato che, rispetto a quanto preventivato, le multe sono aumentate e ci sono più introiti.

E poi dico un abbassamento del 5%, quando due anni fa, due anni e mezzo fa fu aumentata la COSAP, quasi raddoppiata, a mio avviso è abbastanza irriso-

rio. Meglio di niente, per carità, però poteva essere fatto qualcosa in più, se veramente si voleva fare arrivare, come diceva il Capogruppo del PD, Babazzi, persone interessate proprio al suolo pubblico di Scandicci, ad aprire attività e quindi i bar che mettono più tavolini fuori, piuttosto che più ambulanti ecc, si poteva abbassare ulteriormente il suolo pubblico che, confrontato con gli altri Comuni della Piana e della Città Metropolitana, escluso Firenze, quello di Scandicci non è poi così basso. Quindi, siccome si parla sempre di Città Metropolitana e guardiamo sempre anche gli altri Comuni, guardiamoli anche quando gli altri Comuni sono meglio di noi e magari fanno tariffe COSAP più basse. Per questo motivo, mi asterrò dalla votazione. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo, quindi, ora mettere in votazione l'emendamento del Consigliere Bencini.

VOTAZIONE EMENDAMENTO MOVIMENTO 5 STELLE AL PUNTO N. 3 DELLA DELIBERAZIONE SULLA REVISIONE CANONE COSAP.

Un attimo ancora. La votazione sull'emendamento è aperta. La votazione è chiusa. Presenti al voto 24, astenuti 1, votanti 23, favorevoli 4, contrari 19. L'emendamento è respinto.

VOTAZIONE DELIBERA.

Passiamo adesso alla votazione della delibera, così come presentata nella sua forma originaria. Prego, colleghi.

La votazione è chiusa. No, scusatemi, la Consigliera Trevisan non ha votato. Adesso possiamo chiudere la votazione.

Presenti al voto 24, astenuti 2, votanti 22, favorevoli 19, contrari 3. La delibera è approvata.

Bene, colleghi, per questa delibera è richiesto il voto di immediata eseguibilità. La votazione è aperta. Hanno votato tutti? Consigliere Batistini, prego, voto su immediata eseguibilità.

Possiamo chiudere la votazione. Non partecipano al voto 4, presenti al voto 18, astenuti 1, votanti 17, favorevoli 17, contrari zero, l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Ordine del Giorno Gruppo Forza Italia: Dimensionamento della rete scolastica nel Comune di Scandicci.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla discussione degli ordini del giorno e delle mozioni. Iniziamo con l'ordine del giorno del Gruppo Forza Italia Dimensionamento della rete scolastica nel Comune di Scandicci. Chiedo alla Consigliera Franchi se vuole illustrare l'ordine del giorno, oppure se lo dà per letto. Un attimo Consigliera Franchi. Prego, può illustrare l'ordine del giorno. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Credo io lo darei anche per letto, insomma c'è poco da dire nel senso che è anche abbastanza, ho l'impressione, come dire, superata perché il momento in cui era stata fatta questa, in cui era stato fatto questo documento, c'erano ancora dei tempi tecnici per poter intervenire nel passaggio della scelta fra la Provincia e la Regione perché il dimensionamento scolastico era in carico alla Provincia, poi passava alla Regione, la Regione in qualche modo poteva andare a sanare quelle che potevano essere delle scelte. Quindi, qui si cercava, visto che oramai il Piano di Dimensionamento Scolastico la Provincia l'aveva già emanato e quel Piano di Dimensionamento Scolastico vedeva la scomparsa, appunto, definitiva proprio perché non esisteva più la sede staccate dell'Alberti sul nostro territorio, si poteva intervenire, come è stato fatto altre volte presso la Regione, e recuperare, in qualche modo, un Piano di Dimensionamento perché la Regione poi ha, come dire, l'ultima parola, la possibilità di farlo. Credo che i tempi tecnici, a questo punto, non ci siano più. Quindi, insomma, però la volontà era questa: che in quel momento era tempestiva e poteva essere efficace, poteva se ci fosse stata la volontà intervenire. Quindi, prendo atto che comunque, se ne discutiamo oggi, evidentemente non c'era la volontà dell'Amministrazione per offrire questa possibilità all'Alberti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Per la precisione questa mozione, anzi questo ordine del giorno doveva essere discusso in maniera congiunta con un altro simile discusso nello scorso Consiglio Comunale. E' vero che il testo non era lo stesso, però il Consiglio si è comunque espresso. Un attimo. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ridiamo la parola alla Consigliera Franchi. Prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Mi scusi, sembra un dibattito, ma immaginavo che lei sarebbe intervenuto in tal senso. Sarebbe stato comunque tardi...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, no, era..>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Io ero ammalata, okay? Ed è stata data ampia discussione, ma questa Amministrazione e la sua Presidenza, l'Ufficio di Presidenza ha fatto, ha permesso una discussione su un tema rilevante ed urgente in un momento nel quale non si poteva più intervenire. Quindi, di fatto è una scelta, perché se io sposto la discussione e la votazione in un momento in cui la votazione e la discussione non è più efficace, evidentemente faccio una scelta politica, in questo caso decido appunto che l'Alberti venga fatta fuori e non ci sia più sul nostro territorio. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono interventi su questo argomento? Consigliera Ciabattoni, prego. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni:

<< E' acceso? Sì. Sì, questa mozione, effettivamente, è giunta a scadenza del termine e quindi, comunque, se andiamo in votazione, noi eravamo favorevoli a votarla perché si fosse provveduto a cercare di lasciare il Liceo Alberti a Scandicci. Però una riflessione me la faccio, almeno io personalmente: se il Liceo

Alberti a Scandicci, nel corso degli anni, non ha più diciamo riscosso quell'appeal necessario per avere le sufficienti iscrizioni perché continuasse ad avere un iter normale, quindi una presenza corposa di alunni, forse qualche cosa non ha funzionato bene. E mi domando anche se è il caso di insistere pesantemente sull'aver quella scuola ancora sul territorio. Probabilmente, c'è qualcosa che non ha funzionato e, forse, si doveva provvedere ad agire diversamente. Comunque, la nostra intenzione era di votarla favorevole e quindi continueremo a votarla in questa maniera. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Ciabattoni. Ci sono altri interventi su questo ordine del giorno? Consigliere Batistini, prego.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, io ho già votato l'altra volta, ma solo una riflessione su quanto diceva la Consigliera Ciabattoni, che diceva in pratica: siccome non ci sono state le discussioni, non ha questo appeal la scuola, scuola, quindi cultura e quant'altro, si può anche chiudere. E allora dico siccome il Teatro Studio non ha avuto questo appeal negli anni perché si continua dargli i soldi? Chiudiamo anche quello, scusatemi. Se si tratta comunque di cultura e di soldi soprattutto lì si tratta anche di soldi pubblici. Non vedo perché si debba affrontare le due cose in maniera distinta. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. La parola alla Consigliera Pecorini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie Presidente. Esprimiamo il nostro voto favorevole per le stesse motivazioni per le quali abbiamo votato a favore delle mozioni analoghe, che furono presentate sullo stesso argomento e che sono state discusse nel precedente Consiglio Comunale. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Ci sono altri interventi su questo ordine del giorno? Non ci sono altri interventi, possiamo quindi chiudere il dibattito.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto? La parola alla Consigliera Franchi per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. Mah, naturalmente, dichiarazione di voto io voterò a favore di questa mozione. Però, ripeto, e magari colgo l'occasione anche per dire che credo che la scelta, oggettivamente che l'Amministrazione Provincia ha fatto e quindi poi ha ratificato dalla Regione, fosse una scelta corretta, che va anche nella direzione del risparmio e quindi dell'ottimizzazione delle risorse. Dovrebbe essere fatto più spesso e in particolare, insomma, con gli accorpamenti delle scuole e quant'altro, però, comunque, prendiamo atto. Quindi, la scelta era razionale, oggettivamente. Però si chiedeva semplicemente di dare una opportunità per gli studenti iscritti di concludere il loro corso di studi. Qui non era, per lo meno non era volontà nella mia mozione di, come dire, confermare questa succursale per sempre perché, oggettivamente, non ce n'erano le motivazioni e le scelte, che sono state fatte, vanno sicuramente in una direzione corretta, anche corretta da un punto di vista proprio didattico, no? Perché poi pochi studenti si ritrovano in un ambiente piccolo, senza stimoli, cioè non è neppure didatticamente stimolante e neanche formativo, credo, essere in una situazione, come dire, da gruppo di famiglia all'interno, no? Cioè contrasta un po' con la formazione, con l'apertura che, in particolare, un triennio delle superiori ci dovrebbe portare.

Ripeto quello che ho detto: chiaramente voto a favore. Mi fa piacere che tutti votino a favore, però quando si vuole votare a favore, si crede in qualche cosa, si deve votare in termini adeguati perché questo poi venga, dia un qualche risultato positivo. Il fatto che se ne discuta oggi, se se ne discuteva due settimane fa non cambiava assolutamente nulla, è una prova evidente che, evidentemente, questa Amministrazione non ha avuto neppure l'interesse di far concludere questo ultimo anno agli studenti a Scandicci, che non vuol dire, come dire, mantenere una sede staccata con i costi che tutti noi conosciamo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione l'ordine del giorno. Un attimo di pazienza.

Votazione aperta, colleghi. La votazione è chiusa. Allora, presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 24, contrari zero. L'ordine del giorno è approvato. >>

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione del Gruppo PD su Servizio Car Sharing nella forma emendata dal Gruppo Forza Italia ed accolto dal proponente.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla mozione del Gruppo PD su servizio Car Shering. Il Consigliere Kashi Zadeh vuole illustrare la mozione? Prego. >>

Parla il Consigliere Kashi Zadeh:

<< Grazie Presidente. Sarò molto breve. Questa mozione va nella direzione di altre mozioni già presentate dal Gruppo PD relative al miglioramento dei servizi riguardante il trasporto in senso generale sul territorio di Scandicci, non ultimo quello del prolungamento del servizio tramviario nelle ore notturne e nel week end.

Come scritto anche nella mozione, il car sharing è l'approccio più moderno, intelligente ed eco-friendly alle quattro ruote. Una scelta utile e conveniente che contribuisce a ridurre i problemi di traffico ed inquinamento. E' un sistema innovativo, sperimentato con successo anche in diversi paesi europei e in diverse città in Italia. E, proprio in Italia, da qualche tempo, partendo da Milano a Roma e adesso anche sul territorio fiorentino vediamo attivo un servizio di car sharing, ben organizzato e funzionante.

Inoltre, gli ultimi dati ISTAT di inizio anno, dichiarano che a rappresentare le nuove abitudini di consumo delle famiglie entrano proprio il car sharing e il bike sharing, questo a dimostrare anche che le abitudini dei cittadini stanno cambiando e che questo servizio potrebbe incentivare anche alcuni risparmi per le famiglie, potrebbe anche sopperire, se organizzato bene, ad alcune lacune che il nostro trasporto pubblico locale ha. Ci teniamo molto, quindi, affinché l'Amministrazione manifesti un interesse ad uno sviluppo celere del servizio. Un servizio per l'Amministrazione a costo zero, comunque a costi minimi che però, come già detto, potrebbe portare un guadagno su molti fronti, quindi penso che chiunque sia un po' sensibile a questo tema, possa approvare e speriamo approvi questa mozione. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Kashi Zadeh. Ci sono interventi su questo argomento? Prego, Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Allora, nella presentazione, il Consigliere ha aggiunto a costo zero. E' quello che mi ero giustamente appuntata. Quindi, propongo un emendamento, quando si dice ad attivarsi, perché poi al di là tutti condividiamo la premessa, **ad attivarsi affinché venga elaborata una manifestazione di interesse**, un emendamento a quel punto senza l'utilizzo di soldi pubblici o a costo zero per l'Amministrazione. Quindi, lo inserirei direttamente: a costo zero per l'Amministrazione o senza l'utilizzo di soldi pubblici..>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Quindi ad attivarsi venga..>>

Parla il Consigliere Franchi:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE - PAROLE NON COMPRENSIBILI)..**senza costi a carico della collettività.** >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Affinché venga elaborata una manifestazione di interesse. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< **Purché sia a costo zero, ovvero senza costi a carico della collettività.** >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi, ho preso nota io dell'emendamento essendo comunque molto breve.
La parola al Consigliere Tognetti. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente. Volevo fare solo alcune considerazioni. Il car sharing è presente a Scandicci dal remoto 2006, con il punto prelievo e riconsegna dell'auto proprio qua sotto al Comune, che recentemente è stato anche spostato.

Al momento non ne abbiamo visto un utilizzo massiccio, forse per la poca pubblicità e il poco interesse da parte dell'Amministrazione Comunale a sviluppare questa idea di mobilità alternativa.

In conseguenza di questo atteggiamento, diciamo distratto, non abbiamo rilevato neppure quella importante ricaduta economica per la cittadinanza in termini di occasioni imprenditoriali e di nuova occupazione.

Gli ultimi dati ISTAT, consultabili sul sito della società di statistica, risalgono ormai al lontano 2012, e diciamo lontano perché in tre anni, le abitudini dei cittadini possono modificarsi in maniera sostanziale. Per quanto riguarda il miglioramento del servizio di trasporto pubblico sul territorio, riteniamo che una sola postazione, peraltro a pagamento, visto che il servizio richiede un abbonamento, non possa portare effetti degni di nota. Pertanto, come abbiamo specificato nel nostro programma, dobbiamo incentivare soprattutto il car pooling, servizio che è a costo zero e che potrebbe essere incentivato presso le numerose aziende presenti nell'area comunale, oltre al bike sharing, più economico ed eco-friendly.

Infine, ci risulta difficile capire come il servizio di car sharing possa migliorare ulteriormente, rispetto alla tramvia, il collegamento tra Scandicci e Firenze, a meno che non si intendano le zone non ancora raggiunte dal servizio tramviario. Pertanto, proponiamo di emendare la mozione dei colleghi facendo espresso riferimento in prima istanza al servizio di car pooling e bike sharing, e solo poi a quello di car sharing. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Ha chiesto la parola il Consigliere Pacini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Il car sharing è una modalità moderna di approccio al sistema dei trasporti in città e comporta dei profondi cambiamenti, anche di tipo culturale, nei confronti della mobilità stessa. I cambiamenti culturali, ovviamente, non avvengono dall'oggi al domani e hanno bisogno di essere metabolizzati anche al livello sociale. Crediamo che il car sharing vada in questa direzione, nell'ottica della promozione di un mondo nuovo di concepire la mobilità cittadina e possa dare una spinta all'acquisizione e alle abitudini dei cittadini, come una conseguente crescita culturale, che riguarda i criteri ecologici in rispetto dell'ambiente.

Naturalmente, sono molte e varie le esperienze presenti nelle altre realtà del territorio, che vanno in questo senso. Riteniamo importante prendere in considerazione le varie possibilità, di cui una è il car sharing, per valutare attentamente quella possa essere la formula che meglio si adatti alle esigenze del nostro territorio. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Ha chiesto la parola il Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Sì, grazie Presidente. Io non ho niente contro il car sharing, però volevo fare notare delle cose: io non conosco nessuno che abbia preso il car sharing, uno scandiccese che abbia utilizzato il car sharing io non lo conosco. Non so voi quanti ne conoscete o quanti di voi l'avranno utilizzato.

Io credo che il Comune, per carità, ben venga, il bike sharing è già molto più utile. Ad uno scandiccese è più utile perché magari prende la bicicletta nella zona del Comune e va a Badia a Settimo in bicicletta. Se il car sharing deve servire, invece, per andare da, cioè io lo vedo utile ma più per un eventuale turista. Cioè un turista va a Firenze, prende il car sharing, gira la città, va nei parcheggi a pagamento, è una alternativa alla macchina a noleggio. Perché, poi, anche al livello di costi un giorno di car sharing costa circa 50 Euro. Quindi, paragonabili ad un Avis o un'altra, o qualsiasi..sì, costa 50 Euro, basta andare sul sito. Un giorno di car sharing, nonostante che qualcuno rida di là, costa 50 Euro. Così come costa l'Avis o un'altra società di noleggi.

Quindi, dico, il Comune si fa benissimo, per carità, io approverò la mozione, voterò la mozione, soprattutto l'emendamento dei Cinque Stelle. Però, prima di pensare a queste cose, credo che ci siano problemi più grossi. Faccio un esempio: si dice tanto bene della tramvia, dell'efficienza della tramvia, che viene quella utilizzata, ovviamente, dagli scandiccesi per andare a Firenze, magari però dovremmo potenziare meglio la viabilità tra Scandicci e Lastra a Signa, per esempio, perché io lì ne conosco tante di persone che da Lastra a Signa utilizzano il treno per andare a Firenze, ma ad una cert'ora il treno non c'è più da Lastra a Signa, non puoi prendere il treno alle nove di sera per andare da Lastra a Signa a Firenze e rimangono isolati. Allora dico: mettiamo un servizio di autobus, prima di pensare al car sharing per collegare Lastra a Signa a Scandicci anche negli orari in cui la tramvia è aperta e il treno a Lastra a Signa è chiuso. Io credo che siccome si parla tanto di tramvia, di Città Metropolitana e quant'altro, si debba iniziare a dare anche delle priorità. La priorità sarebbe

quella di avere strutture urbane e collegamenti di autobus e di mezzi pubblici efficienti al cento per cento e non ci si può permettere di lasciare isolato un Comune comunque importante come Lastra a Signa. So che lì hanno anche votato una mozione, io ne farò una che andrà di pari passo a quella per avere un mezzo pubblico che la sera, fino all'ora in cui non chiuderà la tramvia, possa collegare Lastra a Signa con Scandicci. A mio avviso questa è la priorità, prima di car sharing e di tutto il resto. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Ci sono altri interventi su questa mozione? Non ci sono altri interventi? Quindi, prima di chiudere il dibattito e passare la parola alle eventuali dichiarazioni di voto, chiedo al proponente come intende esprimersi sui due emendamenti presentati, quello in ordine, quello del Movimento 5 Stelle, che l'aveva presentato nella scorsa seduta del Consiglio Comunale e quello della Consigliera Franchi. >>

Parla il Consigliere Kashi Zadeh:

<< Grazie Presidente. Faccio un piccolo appunto: la volontà della mozione è quella di concentrarsi sul servizio di car sharing, che non opera soltanto sull'area scandiccese, cioè l'idea non è che un cittadino prenda il car sharing per spostarsi da casa al Teatro Studio, lì ci può tranquillamente andare a piedi. E' più che altro l'idea è quella di avviare un'opera, anche culturale, come diceva anche il collega Pacini, sull'utilizzo di questo servizio a Scandicci e anche in collegamento con le altre città. Quello, che noi proponiamo, è un interesse da parte dell'Amministrazione, per dare la possibilità alle varie aziende, che lavorano in questo settore, di poter operare nel migliore dei modi all'interno del nostro territorio.

Quindi, è questa un po' la motivazione per cui è a costo zero per l'Amministrazione. E quindi, a parere mio, è un po' superfluo l'emendamento della Consigliera Franchi, ma lo accetto tranquillamente senza problemi, quindi approvo l'emendamento della Consigliera Franchi, mentre invece non approvo l'emendamento del Movimento 5 Stelle. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Kashi Zadeh. Quindi, così come abbiamo concordato in Conferenza Capigruppo e così come è stata prassi anche delle ultime riunioni del Consiglio Comunale, in attesa di una modifica regolamentare, la mozione

viene modificata con l'emendamento della Consigliera Franchi. Non viene messo in votazione l'emendamento del Consigliere Tognetti. Quindi, il nuovo dispositivo, è da intendersi in questo modo:

si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi affinché venga elaborata una manifestazione di interesse, purché sia a costo zero, ovvero senza costi a carico della collettività, per definire, quindi rendere attivo il servizio di car sharing sul territorio di Scandicci, in modo che possa essere fruibile per i cittadini di Scandicci questo prezioso servizio di mobilità alternativa.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto sulla mozione così come emendata dalla Consigliera Franchi ed accolta nella sua forma emendata dal proponente Kashi Zadeh? Non ci sono interventi. Scusatemi, c'è l'intervento per dichiarazione di voto del Consigliere Pacini. Prego. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Fare Comune vota a favore e vota, ovviamente, favorevole a questa mozione perché ritiene che possa costituire, come abbiamo detto già prima in sede di dibattito, una attenta riflessione sulla mobilità, anche di concerto con le scelte operate al livello del territorio metropolitano. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Possiamo quindi mettere in votazione la mozione del Consigliere Kashi Zadeh, così come emendata dalla Consigliera Franchi.

La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 20, contrari 4. La mozione è approvata. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione del Gruppo PD su: Sistemazione distributore di carburanti Via De Amicis - Via Monti.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla mozione iscritta al Punto n. 9 dell'ordine del giorno - Mozione del Gruppo PD su sistemazione distributore di carburanti Via De Amicis - Via Monti. Consigliere Marchi, vuole illustrare la mozione? >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< Grazie Presidente. Questa mozione riguarda il distributore di carburanti sull'angolo Via Monti Via De Amicis, che si trova ormai da qualche anno in stato di abbandono. Come sapete, per chi frequenta il nuovo centro cittadino, il nostro centro cittadino, il distributore è situato in un'area ad angolo di Piazza Togliatti, dove si svolge il mercato, lungo l'asse commerciale e pedonale che collega le tre piazze del centro.

L'Amministrazione Comunale ha sempre messo nelle priorità di Governo lo sviluppo e la riqualificazione dell'area urbana, fra il centro nuovo e Piazza della Resistenza e il centro storico Piazza Matteotti.

L'area del distributore è rimasta un po' a richiamo a come era una volta Scandicci, nemmeno venti o forse neanche quindici anni fa. Se penso un po', se pensiamo un po' al distributore, all'asse pedonale che non c'era, a Via Pascoli che passavano le macchine, alla tramvia che non c'era, al nuovo centro che non c'era, il Polimoda non c'era, in questi anni, grazie all'impegno della Sinistra a Scandicci, la nostra città si è sviluppata ed è diventata un anello fondamentale nell'assetto della Città Metropolitana. Guardate, si parla tanto del centro in queste settimane, purtroppo in una maniera spesso negativa e a volte con delle polemiche sterili. Lo voglio ribadire adesso: il nuovo centro e lo sviluppo, che ha portato, insieme alla tramvia, sono scelte fatte dai Governi della nostra città, che andrebbero rivendicate con orgoglio. Abbiamo un'area bella e funzionale con un futuro campus sempre più un grande centro.

Di questa politica di sviluppo ci sono ancora dei progetti da completare:

intanto il campus e il parcheggio scambiatore, l'area di Villa Costanza, però dobbiamo continuare nello sviluppo dell'asse verso il centro storico. Quindi, riqualificare Piazza Togliatti e l'area della semi pedonalizzazione a Piazza Matteotti. Così per non lasciare troppo scollegata la piazza storica dalla piazza

nuova. Il distributore è importante in quest'asse e sarà un'area da considerare attentamente nei futuri sviluppi del centro.

Intanto, visto lo stato di degrado, chiediamo all'Amministrazione Comunale di attivarsi nei confronti della società, così per sistemare e bonificare l'area ed ottenere l'utilizzo per uso pubblico. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Marchi. Ci sono interventi su questa mozione? Ha chiesto la parola la Consigliera Franchi. Un attimo di pazienza. Un attimo di pazienza, Consigliera. Prego, ora la postazione è attiva. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Una domanda: se le mozioni passassero in commissione non ci sarebbe bisogno di farle così al dibattito in Consiglio. Dicevo: ma la proprietà sono, lì c'era un distributore della Q8, quindi la proprietà è Q8? >>

Parla il Consigliere Marchi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Q8 Italia. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Q8 Italia. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Ah, ecco. Quindi è Q8 Italia, perciò per proprietà si intende la Q8 Italia, che, non so come funziona, loro hanno diritto a spostamenti? Non so come la legislazione è? Se l'Assessore magari ne sa qualcosa sarebbe interessante, visto che non si è potuto fare, non si può fare in commissione, magari abbiamo un po' di tempo e approfondirlo ora, perché. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Assessore. Assessore, un attimo, volevo sentire l'intervento del Consigliere Tognetti, magari poi può essere (parola non comprensibile) a rispondere ad entrambi gli interventi. La parola al Consigliere Tognetti, poi lasciamo la parola all'Assessore Anichini. >>

Parla il Consigliere Tognetti:

<< Grazie Presidente. Siamo favorevoli alla riqualificazione dell'area dell'ex distributore. Vorremmo solo alcuni chiarimenti su cosa si intenda per ottenere l'utilizzo dell'area pubblica, con un esproprio? E a che costi? Vogliamo sperare che il Comune si assuma gli oneri di sicurezza e pulizia solo dopo la bonifica della zona, che deve essere effettuata dall'attuale proprietario e non a carico del Comune. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Tognetti. Darei ora la parola all'Assessore Anichini per i chiarimenti richiesti. Grazie.>>

Parla l'Assessore Anichini:

<< Precisazione: intanto il terreno è di proprietà della Q8, quindi è un'area privata a tutti gli effetti. Lì vigeva però una autorizzazione per impianto petrolifero. Con la chiusura, durata anche mesi, abbiamo gli uffici, lo sviluppo economico hanno fatto la procedura di decadenza dell'autorizzazione ad impianto petrolifero, quindi di fatto non è più un impianto petrolifero. E quindi, di conseguenza, non hanno diritto a spostamenti. Nel caso in cui noi si fosse fatto un nuovo piano dei distributori degli impianti petroliferi, chiaramente quello che si poteva prevedere lo spostamento del numero degli impianti da una zona all'altra, ma in questo caso non è avvenuto. Quindi, il piano rimane ormai invariato in quanto è decaduto. Quindi, quella è un'area privata. Tutti gli oneri della bonifica sono a carico del proprietario dell'area e quindi, di conseguenza, non ci sarà un investimento da parte dell'Amministrazione Comunale nella modifica. E, chiaramente, la mozione, almeno così come è stata presentata, prevede questo: nel momento in cui verrà bonificata l'area, di, come dire, trovare le soluzioni tra un soggetto privato e un soggetto pubblico, che è l'Amministrazione Comunale, di addivenire ad un utilizzo almeno temporaneo pubblico e l'Amministrazione Comunale, come è scritto nella mozione, potrebbe prendersi in carico la gestione. Quindi, come di fatto avviene per il parcheggio di fronte, correggimi se sbaglio, Vice Sindaco, il parcheggio di fronte alle Poste in cui è un'area privata e in cui noi in quel caso l'abbiamo in affitto, paghiamo un canone e in quell'altro caso, probabilmente, potrebbe essere un rapporto più di comodato. Ecco, questo però sono rispettano le indicazioni c'è da approfondirlo con la proprietà privata che è Q8. Però l'intenzione è che i primi rapporti, che

abbiamo avuto andranno in quella logica di un comodato per poter noi poi entrare in possesso, non in proprietà dell'immobile, quindi non si prevede espropri, in possesso dell'area e poter fare la pulizia e tenere usufruibile al pubblico, ecco, e non tenerlo in quelle condizioni recintato, visto che è nel centro cittadino. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Assessore Anichini. Ci sono altri interventi su questa mozione? Se non ci sono altri interventi, possiamo chiudere il dibattito e passare alle dichiarazioni di voto. Chi vuole fare una dichiarazione di voto? La Consigliera Franchi ha chiesto la parola per dichiarazione di voto. Prego. Un attimo ancora. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Il Gruppo di Forza Italia darà voto favorevole se non altro perché quell'area è veramente una schifezza, cioè oggettivamente. Io poi non so se questo voto mi condizionerà per la vita, nel senso che non so quali interessi ci possono essere. Il fatto che la proprietà sia Q8, voglio dire, insomma, possono fare anche uno sforzo di bonifica, no? Oggettivamente quell'area è veramente indecente. Quindi, credo rafforzare un eventuale mandato al Sindaco con un voto del Consiglio che possa in qualche modo con più forza intervenire, concordare, discutere, chiedere, secondo me, insomma è anche un dovere che noi dobbiamo svolgere. Credo che sia sotto gli occhi di tutti e quindi bene ha fatto il Consigliere Marchi a presentare questo documento che, in qualche modo, ripeto rafforzare forse il Sindaco nell'eventualità dovesse andare ad una trattativa con Q8. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la mozione iscritta al Punto n. 9 del nostro ordine del giorno. Un attimo di pazienza.

La votazione è aperta. La votazione è chiusa. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 24, contrari zero. La mozione è approvata. >>

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione del Gruppo PD su censimento delle Associazioni presenti sul territorio di Scandicci.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso al Punto n. 10 - Mozione del Gruppo PD su censimento delle associazioni presenti sul territorio di Scandicci. Chi illustra la mozione? Prego Consigliera Bambi. >>

Parla il Consigliere Bambi:

<< Grazie Presidente. Questa mozione è una mozione molto semplice: sul territorio di Scandicci abbiamo la fortuna di avere tantissime associazioni attive sul territorio. Ogni giorno centinaia di persone si adoperano, spesso silenziosamente, per aiutare la nostra comunità. Ci sono associazioni, che si occupano di sport, associazioni che si occupano nell'ambito del sociale, nell'ambito sanitario, e quant'altro. Associazioni che aiutano i disabili nella loro vita quotidiana, associazioni che accompagnano gli anziani. E, diciamo, fanno una attività capillare importantissima e fondamentale per la nostra città. Proprio per questa varietà, che è appunto una ricchezza per il nostro territorio, a volte si rischia di disorientarsi un po'. Con questa mozione si va a chiedere al Sindaco e alla Giunta di fare un censimento delle associazioni, organizzandole in un registro, che possa poi fungere sia da punto di riferimento per i cittadini, che possono quindi consultarlo per trovare con maggiore immediatezza ciò che cercano, sia come strumento per il Governo della città per stare sempre più al fianco di queste associazioni ed assisterle nel loro operato quotidiano. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Bambi. Ci sono interventi su questa mozione? Ah, la Consigliera Pecorini vuole intervenire, ma abbiamo problemi con la postazione. Prego, Consigliera Pecorini, mi scusi per il disguido. >>

Parla il Consigliere Pecorini:

<< Grazie. L'associazionismo, che è tutelato dall'art. 3 della Costituzione, è una manifestazione dell'impegno sociale, un veicolo della cittadinanza attiva, che costituisce un mondo variegato, nel quale confluiscono realtà con scopi e

sfaccettature diverse tra loro presenti nel tessuto sociale. Le associazioni sono un importante fenomeno di aggregazione e coesione sociale e favoriscono la spinta di una trasversalità sia sociale che generazionale, facendo incontrare spesso realtà molto diverse tra di loro. L'Amministrazione ha già avuto, più volte mostrato sensibilità nei confronti dell'associazionismo come nel caso del Social Party della Fiera. Sappiamo che le associazioni presenti sul territorio sono molte e riteniamo utile non solo che queste siano censite, ma anche ordinate per ambiti di..(INTERRUZIONE - PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..come giustamente sottolineava la Consigliera Bambi, in modo da costituire un punto di riferimento e di orientamento per i cittadini e direi anche per coloro che accedono al nostro territorio da fuori per permanenze di breve o medio periodo. Questo crediamo che sarebbe utile per soddisfare non solo lo scopo di censire le associazioni, ma sarebbe utile anche la creazione di un albo, anche..(PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..essendo l'associazionismo in continuo divenire sarebbe utile, più che un nuovo censimento, che ha lo scopo di fotografare la situazione in un determinato momento, l'invenzione di un vero e proprio albo che sia costantemente aggiornato. E per rendere trasparente e fruibile la mappatura delle associazioni, si auspica la diffusione della medesima con un registro, come si indica nella mozione, che possa essere consultabile anche on line e con diffusione in forma pubblica anche nei (parole non comprensibili - PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..di visibilità o nel caso della Fiera (parola non comprensibile) verificato. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Pecorini. Ha chiesto la parola la Consigliera Fulici. Un attimo. La postazione è attiva. Prego, può parlare. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Grazie Presidente. Buonasera colleghi. Riguardo alle associazioni sul territorio, siamo favorevoli, in commissione se n'era parlato e ci aveva trovato favorevoli ad un albo per le associazioni. Chiaramente ci sono associazioni più piccole, meno piccole e meno piccole e più vecchie anche sul territorio, che sono presenti da tanti anni. Per cui noi vigileremo affinché contributi e locazioni vengano dati per merito e non per rapporti fiduciari e soprattutto vigileremo affinché spazi gratuiti, se ce ne sono e se si troveranno, vengano attribuiti alle associazioni anche in Comune, in stanze del Comune se è possibile. Ho visto che è possibile perché abbiamo una associazione grossa come la Polis proprio

qui davanti. Non è una associazione la Polis, commenta il nostro Consigliere Yuna.

In ogni caso, ci auspichiamo che spazi vengano dati gratuitamente, anche a rotazione alle associazioni, affinché possano ritrovarsi e non finiscano come l'Associazione tipo La Bottega Equa e Solidale, che è andata a morire perché non aveva più spazio e che in un territorio come Scandicci manca. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Fulici. Non ci sono altri interventi per il dibattito. Mi ha chiesto la parola l'Assessore Capitani. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Capitani:

<< Una precisazione, come avevo già detto in commissione, alla commissione stessa: la Fondazione Polis non è una associazione. E' una fondazione in cui il Comune è ente fondatore. Quindi, è un po' diverso dall'Associazione. Quindi è una Fondazione. Quindi, non c'entra niente con l'associazionismo.

Allora, per quanto riguarda questa mozione, l'accolgo con molto favore. E' un argomento che mi sta particolarmente a cuore quello delle associazioni, che operano in tutti gli ambiti della nostra vita del territorio scandiccese e che vanno anche al di là, molto spesso, di quello che sono i confini comunali.

Sicuramente, è nostra intenzione fare una cosa che sia consultabile on line, perché mi sembra che in questo millennio sia naturale che le cose che vengono fatte, gli albi, i registri siano consultabili on line. Sicuramente aggiornato e aggiornabile, quindi periodicamente provvederemo ad aggiornare e a richiedere anche le informazioni alle associazioni. Sicuramente verrà fatta una richiesta alle associazioni di quello che è lo Statuto, di quelle che sono le finalità e di quello che è comunque l'ambito in cui opereranno, quindi anche come avere fatto l'albo delle associazioni iscritte alla Regione Toscana, così divideremo, suddivideremo le associazioni in base all'ambito in cui operano principalmente. E quindi, sicuramente, faremo una suddivisione in questo senso. Quindi, accogliamo questa richiesta e provvederemo a lavorarci quanto prima e a portare una proposta proprio pratica sul piano pratico di quello che potrebbe essere questo albo. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Capitani. Assessore Capitani, scusi. Mi ricordo di quanto sedevamo sugli stessi banchi.

Chiediamo qua il dibattito. Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questa mozione? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi passare all'approvazione del Punto n. 10 - Mozione del Gruppo PD su censimento delle associazioni presenti sul territorio di Scandicci.

Prego, colleghi. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 24, astenuti 1, votanti 23, favorevoli 23, contrari zero. La mozione è approvata. >>

Argomento N. 11

OGGETTO: Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci, N.C.D FDI su sicurezza.

Parla il Presidente Lanini:

<< Passiamo adesso alla mozione n. 11. Mozione del Gruppo Alleanza per Scandicci NCD Fratelli d'Italia su sicurezza. Consigliere Batistini, vuole illustrare la mozione? Prego.>>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Grazie. Purtroppo, e dico purtroppo, ho dovuto ripresentare una nuova mozione per due motivi:

il primo è che mi sembra ne abbiamo parlato a settembre, ma probabilmente il PD, la maggioranza e anche parte dell'opposizione non avevano ben capito il problema sicurezza che i cittadini percepiscono giorno dopo giorno, tant'è che votarono contrari a tutte le proposte, praticamente, che avevo fatto, dallo sgombero del CNR alla maggiore videosorveglianza, al vigile di quartiere e tutto quanto.

Da allora ad oggi ogni settimana ed a volte ogni giorno sui giornali leggiamo di nuovi furti, persone arrestate, ladri da tutte le parti, macchine rotte, vetri di auto infranti, radio rubate. Insomma, sembra diventato un far west Scandicci e non è Batistini che se lo inventa, cioè basta andare, ho detto, a comprare un giornale in edicola, piuttosto che sui social network per capire come le persone possono vivere questa situazione. Intanto, oltre al CNR viene occupato abusivamente anche Villa La Lucciola. Mi direte sono italiani, sì, per carità, saranno qualsiasi nazionalità a me non interessa, io sono per il rispetto delle regole e le case in maniera abusiva non si possono occupare. E sono anche stanco del buonismo continuo che circola da parte della maggioranza e da parte del Governo della città, ovvero dell'Amministrazione perché se uno è talmente così buono da consentire, da aprire le porte a chiunque, cioè comincia ad aprire anche le porte di casa e se li faccia entrare in casa propria. Perché se ci sono all'interno del CNR 80 persone, che vivono, probabilmente non hanno casa e quindi hanno bisogno di ospitalità, e vanno a vivere lì, cioè magari se ne prendete due per uno tra Consiglieri di maggioranza, che siete venti, il Sindaco, Giunta e quant'altro forse risolviamo il problema, ve li siete presi in casa e abbiamo risolto il problema. Cioè bisogna capire e partire da questo presupposto: che in un momento come questo di difficoltà, di crisi, le persone, i cittadini,

basta andare al mercato per capirlo, non siamo in condizioni di poter dare tutta questa ospitalità a tutte queste persone. Perché ci sono nostri concittadini in piena difficoltà, che devono essere messi in cima alla lista, come priorità. Queste persone sono stanche di vedere la Prefettura, e ieri l'altro sul sito della Prefettura di Firenze sono state messe anche le cifre, che vengono date agli extra comunitari, che arriveranno a Firenze nei prossimi mesi: 9 milioni e mezzo stanziati. Cioè 34 Euro al giorno a testa, fanno 1.000 Euro al mese che queste persone prendono, quando ci sono anziani, pensionati, italiani, toscani, scandiccesi che percepiscono la pensione minima di 500 Euro. Questa è una panoramica generale.

Sul problema concreto, che le persone vivono e percepiscono, c'è un problema sicurezza relativo al CNR e a Villa La Lucciola a questo punto. Ieri l'altro, tre giorni fa, perché ieri l'altro è uscito su un giornale, bruciavano addirittura i rifiuti, non so se tossici o meno. Ora mi domando, se mi metto io, io abito in Via Pisana, se mi metto in Via Pisana a bruciare i rifiuti e l'immondizia, cioè qualcuno interverrà. Io penso proprio di sì, cioè non posso permettermelo, perché la legge non me lo consente. Non posso fare ciò che voglio. Come mai queste persone, invece, possono fare ciò che vogliono? Chi mi dice che non stavano bruciando eternit o rifiuti tossici e che il Polimoda di fronte, la mattina dopo, vanno a respirare quell'aria inquinata e i vicini o le persone, che abitano in zona, praticamente, debbano respirare quest'area? E' diventato più grande per colpa del CNR il Centro Villa La Lucciola. Poi, ci sono i vari furti, che io non dico e non credo siano necessariamente coloro che vivono all'interno di queste strutture a compiere furti e reati vari, però dico una amministrazione comunale deve partire dalla percezione delle persone che hanno in questo momento, che è di paura, legittimata anche. E debba dare delle risposte, che non possono essere, sì, insomma, dobbiamo stare dietro a queste persone, la Città Metropolitana, la Prefettura, perché le persone comuni della Città Metropolitana...>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Consigliere Batistini, la invito a chiudere la sua presentazione, dopo potrà fare l'intervento. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Ah, okay. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Ah. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Okay, okay, okay. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, non lo so, se vuole può chiudere i suoi dieci minuti. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< No, no, faccio, chiudo insomma dicendo che ho chiesto, appunto, questo pacchetto sicurezza, accelerazione sul vigile di quartiere, sgombero del CNR tutte le strade possibili, l'altra volta il Sindaco ci aveva detto un tavolo, aveva fatto un tavolo poi non ho saputo più niente, vorrei sapere a che punto è questo tavolo, perché io ai tavoli ci credo solo quando vado a mangiare e non quando si va a parlare di problemi di sicurezza. E maggiore videosorveglianza in città. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Possiamo aprire il dibattito sulla sua mozione. Ha chiesto la parola il Consigliere Pacini. Prego. Prego, Consigliere Pacini. >>

Parla il Consigliere Pacini:

<< Grazie Presidente. Come ripetuto più volte ci troviamo nuovamente a disquisire su un tema molto delicato, che andrebbe affrontato senza tralasciare alcun argomento in merito. Spesso, invece, vengono tralasciate fondamentali argomentazioni, che renderebbero più comprensibile anche ai nostri cittadini la complessità di un tema così importante. A volte la parola sgombero non si riesce a capire e a far capire quanto questa parola fondamentale non serva per risolvere il problema alla radice. Come sempre ripetiamo l'area ex CNR è un'area privata di proprietà della Società Stiff su cui grava un concordato fallimentare in continuità. Su quest'area (parola non comprensibile) delle limitazioni di intervento. Ad oggi ripetiamo che nessun tribunale ha concordato il sequestro preventivo della suddetta area, e reiteratamente alle innumerevoli richieste delle nostre forze dell'ordine, non si possono effettuare interventi, appunto, su questa area. Non si può, comunque, parlare di sgombero con la

stessa facilità con cui si prende un caffè al bar, poiché la complessità di tale intervento passa, prima di tutto, dalla tutela di chi lo effettua e pensare che l'Amministrazione, con le proprie forze di Polizia Municipale, Carabinieri del territorio possa intervenire in sicurezza e legalità è, insomma, un po' troppo ambizioso. Occorre una pianificazione ed un intervento programmato insieme al Prefetto e a tutti i suoi organi operativi.

La delibera. E' stata fatta una delibera del 3 marzo del 2015, che va nel senso di mettere nero su bianco gli interventi correlati all'area della Stiff, cercando di rendere quest'area degna e decorosa con anche a carico della società stessa degli oneri, appunto, per rendere ciò fattibile. Per quanto riguarda il vigile di quartiere, a breve entreranno in servizio le quattro figure individuate tramite il bando in mobilità e saranno, come già ripetuto, impiegate per la vigilanza sul territorio. Risulta quindi una ennesima richiesta che, peraltro, accolta già con una mozione favorevole, presentata dalla Consigliera Franchi, ovviamente mettersi una bandierina sul petto per una richiesta già fatta e già approvata in un Consiglio precedente. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Pacini. La parola alla Consigliera Trevisan, prego. >>

Parla il Consigliere Trevisan:

<< Grazie. Allora, la sicurezza personale è sicuramente una delle preoccupazioni più diffuse e sulla sicurezza dei cittadini si giocano spesso le competizioni elettorali. D'altra parte, le amministrazioni devono impegnarsi a combattere la micro criminalità, a reprimerla, o meglio ancora a prevenirla.

Molto spesso, la crescita dell'insicurezza nelle città è legata ad indicatori fisici, vedi aree abbandonate, CNR nel nostro caso, e sociali vedi Rom. E anche le strategie comunicative dei mass media, giornali, social network, come dice il collega Batistini, rivestono un ruolo importante nell'alimentare o contrastare l'affermarsi di uno stato di insicurezza e di allarme sociali diffusi.

In riferimento alla mozione del collega Batistini, personalmente, volevo chiedere un chiarimento riguardo al primo punto, quando parla di un aumento negli ultimi mesi di furti e di micro criminalità sul territorio di Scandicci. Per ultimi mesi, che periodo intende? Il primo trimestre del 2015 oppure il periodo che va dalla sua ultima mozione in Consiglio Comunale, quindi dal 27 ottobre 2014? Quando dice che la micro criminalità a Scandicci è aumentata, questa affermazione è supportata da dati certi forniti dalla Prefettura, dalle forze di Polizia o quant'altro, oppure è una semplice supposizione del collega tratta dai giornali?

Comunque, la sicurezza sul territorio è un problema che riguarda tutti, sia i cittadini di Scandicci, sia coloro che vivono negli edifici occupati. L'argomento è stato più volte trattato in questa sede ed è sempre stato ribadito che per quanto riguarda il CNR la soluzione passa attraverso il recupero e la riqualificazione dei terreni del CNR venduti alla Società Toscana Industria del Freddo. In data marzo 2015, la Giunta ha considerato che l'Amministrazione Comunale ritiene indispensabile:

1) procedere quanto prima alla messa in sicurezza ed alla sistemazione complessiva dell'area, con interventi che ne permettono l'uso, quanto prima da parte della cittadinanza, che è l'unico strumento di presidio sociale contro il degrado urbano.

Considerato lo stato patrimoniale della Stiff, che al momento si trova in procedura di concordato preventivo.

Di richiedere alla Stiff un atto di comodato in favore dell'Amministrazione Comunale sulle consistenti immobiliari di sua proprietà, risultanti nella propria disponibilità e ricomprese nell'area di trasformazione TR04 C.

Che per procedere allo sgombero degli edifici occupati e dalla conseguente messa in sicurezza dei luoghi, l'Amministrazione Comunale ha individuato un onere complessivo, che è stato comunicato al Commissario Giudiziale della procedura di concordato preventivo in data 9 febbraio 2015.

Che l'Amministrazione di fa carico della derattizzazione in quanto intervento di igiene pubblica e i rimanenti costi dovranno essere sostenuti dalla proprietà.

Che l'affidamento in comodato non interferirà con le previsioni urbanistiche dell'area.

Questo quanto deliberato in data 3 marzo 2015 per la messa in sicurezza definitiva dell'area, a cui si fa riferimento nella mozione del collega Batistini. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Trevisan. La parola al Consigliere Bencini. Un attimo. Prego. >>

Parla il Consigliere Bencini:

<< Bene, grazie Presidente. Per quello che riguarda la mozione del Consigliere Batistini, sono tre punti sostanzialmente che ci chiede, su cui ci chiede di votare:

il primo. Su questa mozione di sgombero noi abbiamo già espresso il nostro parere nella precedente mozione dell'ultima volta. Abbiamo espresso un parere che non si può prescindere dalla legalità, legalità che c'è imposta dalla diretti-

va europea, recepita dalla direttiva del Ministero degli Interni, che ha tutela dei Rom, Sinti e Caminanti, che prevede che tutte le situazioni di sgombero devono essere accompagnate da un percorso che gli trova una diversa, dignitosa collocazione. Quindi, ci rendiamo conto che il problema sul territorio è un problema di sicurezza, ma è un problema di sicurezza diffuso. E' un problema di sicurezza in quanto, diciamo chiaramente, lo Stato, in generale, ha perso il controllo del territorio. Ha perso il controllo del territorio in quanto le forze di sicurezza non sono supportate, come dovrebbero, non hanno i fondi necessari, non hanno i mezzi necessari, non hanno il personale necessario. Ma queste sono cose che sfuggono dalla competenza comunale. Sono problemi di scelte politiche che, se come diceva nella sua gag, Crozza ieri sera, i 60 miliardi di Euro di legge anti-corrruzione fossero recuperati, probabilmente avremmo, potremmo avere un poliziotto ad ogni angolo, un poliziotto in ogni quartiere, cioè avremmo i mezzi anche per riprendere il controllo del territorio. Quindi, il problema è più ampio.

Noi, comunque, auspichiamo che tutto quello che possa essere fatto da parte del Comune per riprendere un controllo di igiene e di legalità, sia comunque benvenuto. Per quello che riguarda il punto n. 2 del vigile di quartiere, questo è già stato oggetto della delibera n. 88, e vedo qui nel piano delle delibere in scadenza il 30 marzo 2015. Quindi, mi sembra inutile ritornarci sopra. Per quello che riguarda l'ultimo punto del Consigliere Batistini, stanziare nel prossimo (INTERRUZIONE)..istituire un pacchetto sicurezza, beh, questo con la giusta analisi, francamente, riteniamo potrebbe essere fatto. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Bencini. Ha chiesto la parola il Consigliere Graziani. Prego. >>

Parla il Consigliere Graziani:

<< Sì, grazie Presidente. No, semplicemente, per ribadire un concetto all'interno di questo dibattito, già espresso dal collega Pacini e dalla collega Trevisan. Qui siamo nuovamente a discutere ancora una volta di una mozione che ha come oggetto lo sgombero del CNR, i vigili di quartiere, e si parla ancora di una volta, sento uscire dalla bocca del collega Batistini, di un gruppo, del Partito Democratico, che sembra quasi che se ne fregghi del problema della sicurezza in città. Non mi pare proprio, collega Batistini. Perché non è che noi che siamo iscritti al PD a noi non c'entrano in casa, eh. Questo lo voglio ribadire.

E' una cosa, cioè siamo tutti, tutti a rischio eventualmente, non è che a noi non c'entrano, c'entrano anche a noi, non ti preoccupare.

Questo per dire semplicemente che questa Amministrazione sta lavorando sotto traccia come è usuale fare. Questa è una cosa che ti invito a fare nel tuo gruppo politico semplicemente anche, invece sempre di scrivere contro qualcuno, io ti invito a scrivere anche insieme a qualcuno, magari alle istituzioni superiori e a contribuire al dibattito politico per cambiare il futuro della città.

Per quanto riguarda anche il vigile di quartiere, in questo momento anche l'Amministrazione ha risposto, come diceva il collega Pacini, con quattro assunzioni a tempo determinato, perché il Decreto Salva Italia impone ciò, è una legge nazionale a cui noi ci dobbiamo mettere gli occhi davanti e rispettarla, e anche questo mi sembra un modo per poter dire alla città che ci siamo, nel senso. E' anche vero che un vigile di quartiere non lo puoi neanche affrontare con un discorso di tempo determinato, con un tempo determinato. Anche perché una volta, magari, che ha imparato anche il mestiere, poi il bando scade, quindi non viene neanche riassunto, quindi bisogna stare un po' attenti su come si vuole andare ad impostare. Comunque, il mio invito è quello di andare a contribuire al dibattito, scrivendo insieme, magari, e non sempre contro qualche persona. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Graziani. La parola al Consigliere Batistini per il suo intervento. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< Qualche precisazione. Non capisco bene, come diceva il Consigliere Graziani, l'Amministrazione sta lavorando sotto traccia. Io credo che l'Amministrazione debba lavorare in modo trasparente sul problema sicurezza, facendo sapere alla gente cosa sta facendo e facendolo sapere, a maggior ragione, ai Consiglieri di maggioranza e di opposizione che cosa sta facendo. Io sarei curioso di capire, ripeto, da Sindaco che cosa sta facendo per il problema sicurezza. Perché sette mesi fa ci ha detto in quest'aula: io, domani mattina, ho l'incontro con il Prefetto, con quello, la Città Metropolitana, noi stiamo lavorando ecc, passano sette mesi e aumenta la percezione, ed io parlo, cara Trevisan, parlo degli ultimi mesi, cioè non tre mesi, quattro mesi, sei mesi e non parlo di denunce aumentate, parlo di furti aumentati nella percezione delle persone comuni. Sennò scrivevo aumenti delle denunce. Poi, andremo a sentire i Carabinieri cosa ci dicono, ma il problema è uno, è uno! Che le persone,

che vengono derubate dell'autoradio in macchina, se non hanno l'assicurazione non vanno a denunciare dai Carabinieri perché, ovviamente, non risolvono il problema perché non sono in grado, in questo momento, e lo dicono i Carabinieri stessi, io ho avuto anche un incontro con il Tenente De Angelis, lo posso tranquillamente rendere pubblico, dove anche lui mi diceva non sappiamo cosa fare. E' un problema concreto e ci deve mettere l'Amministrazione, ci deve mettere la politica, ci deve mettere il Prefetto in condizioni di poter lavorare perché, ripeto, l'ordinanza di sgombero i carabinieri vanno a sgomberare l'area, ma è il Sindaco che deve firmare, e lo fanno in tutta Italia. Lo fanno in base a ragioni igienico-sanitarie di sicurezza. Per questo si può sgomberare un'area. Si può sgomberare un'area come il CNR, che è in concordato preventivo, poi sarebbe curioso anche capire come fa la Giunta a pretendere che a pagare siano società in via di fallimento, cioè mi sembra veramente come sparare sulla Croce Rossa. Però, a parte questo, credo Villa La Lucciola, che è stata nuovamente occupata, il Sindaco Gheri l'aveva sgomberata due volte. Quindi, come l'ha sgomberata il Sindaco Gheri lo può fare anche il Sindaco Fallani e se, gli faccio una domanda: a cosa serve, allora l'abitabilità negli appartamenti? Cioè perché io a casa mia, prima di andarci ad abitare, devo chiamare la ASL a far vedere quante persone andranno ad abitare dentro, se possono abitarci o no, mi devono dare l'abitabilità? Mi devo fare la burocrazia, devo pagare e quant'altro, quando in realtà nessuno farebbe niente se io stessi lì dentro con cento persone ad abitare in una casa di 50 metri quadri. Cioè ci sono cittadini di serie A e di serie B allora. Diciamolo chiaramente, si avvantaggiano le persone che vivono in maniera abusiva. Perché, sennò, se c'è una legge che prevede che per ragioni di sicurezza o ragioni igienico-sanitarie non si possa vivere in una struttura, non si deve vivere a Firenze, a Scandicci, a Lastra a Signa, a Campi. E caro Bencini, se c'è la direttiva dell'Unione Europea c'è anche per la Francia, e la Francia li ha mandati via. Ma io, a Scandicci, fossi l'amministratore di Scandicci, fosse il Sindaco di Scandicci della direttiva europea, sinceramente, sarebbe l'ultimo dei miei pensieri. Ci faranno una multa, cosa ci possono fare. Vorrà dire la direttiva europea non vale per la Francia in questo momento. Mi risulta che anche in Grecia stiano pensando, leggendo vari articoli di giornale, che stavano pensando di allontanare i Rom dalle loro zone. Quindi, dico, la direttiva europea vale solo per Scandicci? Cioè come mai a Firenze li hanno mandati via? Quelli che adesso sono a Scandicci prima stavano a Firenze. E sono stati mandati via da Renzi, guarda caso Sindaco, adesso premier del PD. E vengono a Scandicci. Quindi, dico, il Prefetto, peraltro l'Associazione Difendi Scandicci ha raccolto anche 400 firme, e sono state depositate dal Prefetto. Il Prefetto è consapevole della situazione, che si sta vivendo a Scandicci, e della situazione che per-

cepiscono i cittadini scandiccesi. Dico: Sindaco, come le dice a lei il Prefetto? E dico: ma si fa valere con questo Prefetto? Perché proprio a Scandicci devono permanere queste persone? Perché si permette, nuovamente, di occupare anche Villa La Lucciola. Cioè il buonismo porta poi, purtroppo, ad un aumento di questi fenomeni perché si sparge la voce, perché se a Scandicci siamo così buoni da non intervenire e da permettere di vivere nell'illegalità e anche nell'insicurezza non solo per i cittadini, che vivono in una situazione di degrado, ma anche per loro stessi, perché se domani mattina succede qualcosa e crolla l'edificio, che è pericolante e che non può avere l'agibilità e l'abitabilità da parte della ASL, io non credo che quell'edificio abbia l'abitabilità, perché a casa mia sono venuti, hanno controllato tutto, impianti ecc, e lì non credo sia andato nessuno a controllare. Se domani mattina succede un evento meteorologico e crolla, e muoiono delle persone, chi è il responsabile? E' il Sindaco! Perché è il Sindaco che è responsabile della sicurezza in città. Cioè rendiamoci conto anche di questo. Se voi continuerete a votare contro sarete anche voi responsabili di questo, se dovesse accadere, speriamo di no, per carità, domani mattina una cosa del genere. Cioè non si può vivere in questa situazione. Se voi, ve l'ho detto prima, se pensate che comunque, e lo capisco, siano, si debba ospitare, insomma dare ospitalità a chiunque anche in un momento come questo, allora abbiate la forza, il coraggio politico di fare atti concreti dove gli si dà una abitazione e dove ve li prendete veramente a casa vostra o di chi è talmente, magari c'è qualcuno ha una casa libera, non affittata, e li mette lì! E li può mettere lì dieci di là, e dieci di qua, se vuole! In questo modo si fa, si aiuta anche le persone. Allora, dico: è facile fare i buoni, qui in questa aula, o comunque in televisione o sui giornali, e poi dopo però non fare atti concreti in questa direzione.

Il vigile di quartiere lo richiedo, non per mettere la bandierina, per rispondere al Consigliere Pacini, perché non me ne frega niente di mettere la bandierina, ma perché io, cioè o ci date aggiornamenti, via, via, continui, sennò se si vota una mozione a settembre e a marzo ancora non si sa niente, sinceramente..forse, no a luglio l'aveva presentata la Consigliera Franchi, e non si sa niente dopo quasi un anno, comincio a preoccuparmi. Dico non è che sarà l'ennesima mozione, che è stata votata, approvata e poi non si fa niente? Poi, ovviamente, mi auguro che questo, come diceva (parola non comprensibile) abbia solo finalità relative alla sicurezza, cioè nel senso io non mi voglio ritrovare, lo dico già da adesso, il vigile di quartiere che anziché andare a controllare o comunque a vigilare, va nei vari quartieri solamente a fare le multe, perché se è questo il modo, allora si può fare a meno delle quattro assunzioni, eh. Devono essere quattro assunzioni, il vigile di quartiere, a mio modo di vedere, vuol dire vigile di quartiere per la sicurezza di quel quartiere non per fare multe

in quel quartiere, cioè parliamoci in maniera chiara, patti chiari e amicizia lunga.

Quindi, dico, prima di votare così per partito preso, di dire che Batistini esagera, si inventa le cose, io invito veramente a riflettere e a dimostrare poi domani mattina, quando avrete votato contrari, anche tutto questo buonismo, cercando abitazioni a queste persone. Perché a questo punto, se voi, per voi la soluzione è questa, e vi arrampicate sul fallimento della, non si può sgomberare perché c'è il fallimento, non è scritto, mi dite la legge che prevede che si possa vivere abusivamente in un appartamento, la cui proprietà è in fallimento? Cioè trovatemi la legge che dice: se l'appartamento è di proprietà di qualcuno che sta fallendo, si può vivere abusivamente e fare ciò che ci pare, bruciare l'immondizia e fare tutto. Trovatemi la legge e io vi dirò avete ragione è così. Cioè non c'è nessuna legge, c'è una volontà politica di non fare niente. C'è una volontà politica di fare i buonisti fino ad un certo punto, però, perché poi quando si va, per carità, i ladri non è che vanno a vedere il partito politico, Graziani, e lo so, ci mancherebbe, sono entrati anche all'ex Sindaco Doddoli la scorsa settimana, cioè non c'entra niente questo. Però, c'è un partito politico in città, che ha la responsabilità di governo dettata dalla vincita delle elezioni e questo partito politico, il PD, insieme al Sindaco, ovviamente, che fa parte di quel partito, a mio modo di vedere non sta facendo niente per risolvere il problema sicurezza. Se poi state facendo tutte queste cose, io mi aspetto che il Sindaco si alzi, prenda la parola e ci dica che cosa sta facendo ad oggi di concreto, eh. Non questi tavoli di 8-10 mesi, di concreto per risolvere il problema. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliere Batistini. Se non ci sono altri interventi, Consigliera Franchi, prego. >>

Parla il Consigliere Franchi:

<< Grazie. No, sicuramente è un tema sul quale abbiamo discusso altre volte. Il Presidente del Consiglio, appunto, si rammaricava di questo anche in Conferenza dei Capigruppo ed evidenziava, insomma, forse l'inopportunità di presentare questo tipo di mozione. Mah, sì, probabilmente sarà una cosa ripetuta come sono ripetute tante altre cose, tanti atti che votiamo, no? In questo Consiglio.

E' un problema, per il Centro Destra è un problema. Per il Centro Sinistra non è un problema, questo mi pare molto chiaro. La sensibilità, l'atteggiamento è completamente diverso, l'approccio è assolutamente completamente diverso.

Se viene bruciata la spazzatura e chi sta vicino se la prende addosso, per il Centro Destra è un problema. Per il Centro Sinistra non è un problema. Questo è evidente. Cioè che vuol dire che io non so qual è la posizione, per me la mia è la posizione giusta, ma cioè qui non è che, cioè si trasforma tutto, cioè crea consenso. Qual è che crea consenso? Anche le associazioni creano consenso, no? Quindi, sono scelte. Sono scelte. A noi sono cari i cittadini, sul serio. Non abbiamo possibilità di trovare loro un lavoro, non abbiamo un sistema clientelare, non abbiamo un sistema di tutele, non ce l'abbiamo questo. Non governiamo questi territori, non li abbiamo mai governati, però i cittadini ci sono cari sul serio. La salute dei cittadini c'è cara. La legalità non facciamo conferenze stampa, non facciamo mega convention, non distribuiamo le arance, ma la legalità ci è cara. Cara sul serio. La praticiamo. Non ne parliamo. La legalità è una cosa seria, che non si può solamente così concludere in dei discorsi accademici soliti e triti, organizzarci dei convegni, delle conferenze. E' legale occupare abusivamente un'area? No. Per me no. Per noi no. Cioè non è un atteggiamento razzista. Io non sono assolutamente razzista, anzi ci sono tanti Rom, Sinti, che sono italiani. Quindi, vanno assolutamente trattati come degli italiani. Io chiedo che vengano trattati come degli italiani, ci mancherebbe altro. Ci mancherebbe altro. Ma su questi temi c'è un solco e vi posso dire di più: che è un solco che è il nostro orgoglio. E' il nostro orgoglio di ciò che noi non utilizziamo, ma applichiamo. I cittadini, che subiscono i furti, che davanti al Russell spariscono, cioè con una continuità esasperata ed esasperante, ci stanno a cuore. Anche se quella famiglia di quello studente poi vota Partito Democratico per tutta una serie di motivi, che non vado qui ad approfondire, a noi ci sta a cuore che il motorino non venga rubato. Ci sta a cuore perché abbiamo un approccio completamente diverso, perché noi da fare politica non ci s'è mai guadagnato nulla, mai! Mai! Né noi né le nostre famiglie. Però in certe cose ci crediamo. Crediamo nella sicurezza, crediamo nel decoro, crediamo nella legalità applicata e vera, crediamo che non debbano esistere le occupazioni e se c'è un incremento esponenziale della micro criminalità diffusa e dei furti è un problema che noi ci poniamo. E' un problema che noi ci poniamo! Qualcun altro non se lo pone, o per lo meno non è prioritario, è in fondo all'elenco. E' in fondo all'elenco. Per noi è prioritario. Quindi, credo che purtroppo questo Consiglio avrà, dovrà sopportare questo Centro Destra che rompe le scatole su questi temi, magari facendo mozioni più o meno interessanti, più o meno stimolanti, più o meno innovative, ma di questo si tratta perché per noi sono temi importanti. Perché per noi vedere una qualunque persona, okay? Una qualunque persona italiana, non italiana, napoletana, siciliana, giratela come volete e per me sono tutti italiani, che con il carrello del supermercato entra in un'area abusiva con le taniche di benzina, e amministratori che passano far finta di

nulla, a noi ci sconvolge. Anche perché noi non abbiamo associazioni che ci guadagnano in questo, capito? Noi siamo veramente liberi, cioè veramente liberi, cioè veramente liberi! Che tutti i finanziamenti che girano intorno a questo mondo, no parliamo un attimo di che cosa c'è dietro a tutto questo. Parliamo un attimo, magari non pubblicamente, magari in qualche stanza, in qualche commissione, parliamone, no? Approfondiamoli questi temi. Cioè questo buonismo. Cioè io non ci credo al buonismo. Cioè non credo al buonismo, credo che il buonismo è una cosa evidente, non credo cioè all'uomo buono, alla donna buona in assoluto. Non esiste. E' un falso, è un finto. Andiamo a vedere in termini economici quanto si spende e chi prende questi soldi. Ecco, io, magari, mi permetterei di correggere forse Leonardo che nel parlare, insomma, non credo che gli immigrati, che tu citavi, a loro vanno in tasca i 1.000 Euro di quel conteggio che tu hai fatto. Parliamo a chi va in tasca qui mille euro, non agli immigrati. Non agli immigrati, a chi? Parliamone. I buoni chi sono? Chi sono i buoni? Parliamone, approfondiamoli questi temi. Perché sono molto interessanti. I soldi sono sempre nostri, i soldi sono sempre nostri dei soliti, dei soldi che poi respirano i copertoni bruciati. Non solo a Napoli, ma anche qui. Interessante. Interessante, no? Non solo a Napoli, anche a Scandicci. I soldi sono sempre nostri. In tasca, purtroppo, agli immigrati poveri disgraziati, ce ne va notoriamente pochi, no? Abbiamo visto anche i servizi televisivi interessanti, molto interessanti. Ecco, approfondiamo questo. Approfondiamo anche parlando delle nostre associazioni del nostro territorio, con chi trattano, che cosa trattano, che interventi in ambito sociale fanno, come li fanno. Tutti eh. Tutti i consessi dalle parrocchie, alle associazioni, guardiamo un po', come dire, come gestiscono, come contribuiscono all'efficienza di questo territorio in termini sociali sul serio. Sul serio. Poi, forse, l'elenco dei buoni e dei cattivi, non so, forse qualche piccola variazione la potrebbe subire. Quindi, io voto, faccio anche la dichiarazione di voto subito, voto a favore naturalmente della mozione di Batistini, proprio perché per noi, per il Centro Destra è un tema importante, prioritario, quello della sicurezza e della tutela e del decoro dei nostri cittadini. E noi non finiremo mai di combattere su questo tema, che vi piaccia o non vi piaccia.>>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie Consigliera Franchi. Ha chiesto la parola la Consigliera Fulici. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Grazie Presidente. Allora, noi facciamo anche già la dichiarazione di voto, noi proponiamo di dichiarare voto favorevole se vengono emendati i due punti iniziali della mozione: ovvero, il primo **ad attuare tutte le strade possibili per sgombrare dal CNR**, è una cosa su cui ci siamo già espressi anche in precedenza e quindi la diamo già per attuata.

E poi il secondo punto **di aumentare la sorveglianza accelerando sul vigile di quartiere** esiste già la delibera 88 e quindi mi sembra pleonastico rievocarla. Votiamo a favore se vengono stanziati nel prossimo Bilancio una cifra per poter costituire un pacchetto sicurezza e aumentare i servizi di videosorveglianza (INTERRUZIONE)..e volte al contenimento di furti ed atti vandalici. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, Consigliera Fulici, un chiarimento: quindi, la proposta di mozione, la mozione andrebbe emendata modificando il primo punto del dispositivo con **ad attuare tutte le strade possibili per sgombrare Villa La Lucciola ripristinando la legalità**. >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Eliminare, cassare il primo punto e anche il secondo. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Cassare l'intero primo punto? >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Perché il secondo esiste già la delibera 88. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Okay. Quindi, cassare il primo e il secondo punto? >>

Parla il Consigliere Fulici:

<< Sì, esattamente. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< No, il voto per punti non è previsto. Cioè il suo emendamento, no l'emendamento è di cassare entrambi i punti, quindi se il proponente lo accoglie voteremo la mozione emendata.

Poi, mi ha chiesto la parola il Sindaco. Intanto, se si vuole esprimere sulla proposta di emendamento. Un attimo. Prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Batistini:

<< In risposta alla Consigliere Fulci: vengano date rassicurazioni dal Sindaco o comunque mi sembra tutti d'accordo sul vigile di quartiere che il 30 di marzo scade il tempo per attuare il vigile di quartiere, insomma, e quindi tra pochi giorni ci sarà il vigile di quartiere, io posso cassare la parte del vigile di quartiere, ma permettetemi, insomma, cancellare, togliere la parte relativa agli sgomberi delle aree occupate abusivamente, per me vorrebbe dire favorire l'illegalità in città. Quindi, se il 5 Stelle è d'accordo per avere persone che vivono illegalmente, abusivamente in città, io ne prendo atto così come prendo atto del PD e vado avanti. Posso cassare la parte del vigile di quartiere, non sicuramente quello che riguarda la legalità. Perché in una città si vive se si rispettano le regole e non si può occupare la prima casa che capita. Grazie. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Allora, mi sembra di capire che quindi la proposta di emendamento è respinta dal proponente. Non ci sono altri interventi nel dibattito, mi ha chiesto la parola il Sindaco. Prego, Sindaco. >>

Parla il Sindaco Fallani:

<< Grazie Presidente. Stasera sono stato ospite della Caritas della Parrocchia di Santa Maria Madre della Chiesa a Torregalli. Da novembre ha aperto nei locali della parrocchia della canonica della vecchia chiesa un centro di accoglienza per la povertà e il disagio. I numeri di questi 90 giorni, mi hanno detto i gestori, che ringrazio pubblicamente per avere aperto questo servizio hanno fatto sì che l'adesione dei cittadini e delle associazioni scandiccesi non abbia permesso a tutti di fare almeno un servizio, tanti quanti erano le richieste. Questa è la Scandicci delle associazioni. Questa è la Scandicci dei cittadini, non delle collusioni, non dei piccoli vantaggi, non della mancanza di chiarezza, non dell'assenza di un dato. Io stasera non ho sentito un dato, un numero, tutto legato sulla percezione. Questa è la Scandicci democratica, questa è la

Scandicci ha cui vogliamo molto bene. Non si capisce bene poi un altro elemento, quello legato alla legalità, e mi dispiace sinceramente, dal profondo, dalla condivisione di un valore educativo, che per qualcuno in quest'aula è anche una professione oltre che un esercizio, che si fa nei confronti dei propri figli e della propria comunità in senso più largo, quanto sia difficile capire o non accettare il fatto che la legalità è anche e soprattutto una cultura, un modo di vivere la vita e se non la si insegna non si porta testimonianza, non si fa vedere questa pratica della legalità con la testimonianza delle persone, vorrei capire in quale altro modo si possa inculcare o mettere in una società il valore della legalità.

E poi voglio rassicurare tutti: questo Comune, il mio Comune, il nostro Comune sulla pratica della legalità. Noi siamo un Comune, che ha sostenuto dall'inizio una cooperativa nata sui terreni confiscati alla mafia, non l'ha fatto con i convegni, l'ha fatto con un ammontare economico di oltre 50 mila Euro e con la partecipazione di genitori, associazioni, con la partecipazione di tante persone semplici, che hanno sentito il dovere, il diritto e la bellezza di praticare questa legalità. Quello che non mi torna stasera, proprio per niente, è il combinato disposto, che mette insieme parole assolutamente diverse fra di loro. Sarà che si sente aria di elezioni, si sarà sentita vicina una certa primavera, che arriva, e che si ha bisogno di dimostrare a qualcuno che noi siamo forti, che noi si ha bisogno di dire parole come sicurezza e bisogno di parole come legalità, senza coniugarle ad un atto concreto, senza collegarli ad una idea complessiva di mondo. Io, dietro questo, vorrei dire oggi c'è il terrore nel nostro Mediterraneo. Un terrore a cui la percezione, se io governassi con la percezione e senza i numeri e la razionalità risponderei con altrettanto terrore. Invece noi siamo obbligati, proprio per la legalità, per rispetto delle regole, per la sicurezza dei nostri cittadini a governare con la serietà e con la serenità e con la determinazione di cogliere gli obiettivi anche difficili. Vorrei domandare, in senso molto lato, a cosa hanno portato i quattro sgomberi fatti tra Villa La Lucciola e l'ex CNR? A nuove occupazioni. E io l'ho detto semplicemente, serenamente, l'ho detto da molti mesi a questa parte non avremo successo se non risolviamo il problema di fondo, che c'è in questa città, è quello di dare una prospettiva a quell'area, che non è un'area del Comune. E quella prospettiva la stiamo costruendo con il concorso della Giunta, dei dirigenti. Con il concorso spesso, non semplicissimo delle forze di polizia, della Prefettura e siamo ad un passo. Io dico sempre, con grande serenità, le cose preferisco dirle quando le faccio e non prometterle. Ma siamo ad un passo da questo. Siamo andati dai creditori, abbiamo avuto il nulla osta per intervenire, siamo ritornati poco tempo fa in Prefettura aggiornando il Prefetto, il Comandante della Compagnia dei Carabinieri, il Questore sulle cose che avevamo fatto e abbiamo concordato i passi

da fare. Non vendiamo dichiarazioni su Facebook, non abbiamo bisogno noi di avere un posizionamento per le prossime elezioni elettorali, competizioni elettorali. Siamo persone serie e cerchiamo e al momento in cui avremo il nulla osta di tutti, vedrete, lo vedrete, noi saremo in grado anche di dare una sistemazione definitiva ad un'area per noi strategica, che è il fulcro dello sviluppo di Scandicci e a dare una risposta a chi, in quel momento lì, e da qualche mese, sta occupando abusivamente quella parte di territorio. E questo ci preoccupa perché sono tanti minori, tante donne e a cui noi abbiamo l'obbligo di dare una risposta.

Allora, sul vigile di quartiere. Il vigile di quartiere non me lo faccio strappare proprio da nessuno. Il vigile di quartiere era dentro il mio programma elettorale. E' stato votato dalla stragrande maggioranza dei cittadini di Scandicci. Abbiamo approvato in Giunta il progetto d'accordo con le parti sindacali, perché qui si fa così, in democrazia, che si concordano i progetti con chi li deve in qualche modo attuare. Adesso abbiamo le risorse, l'abbiamo fatto. L'abbiamo attivato i progetti per l'assunzione. Allora l'assunzione di quattro nuovi vigili. Questo è un paese davvero molto strano, davvero straordinariamente strano perché quando abbiamo i soldi e i progetti approvati, ci sono le difficoltà ad assumerle le persone, perché è entrata in vigore una norma dal 1° di gennaio che obbliga ad aspettare, ad attendere gli esuberanti delle Province prima di poter procedere ad una assunzione a titolo definitivo. Siccome siamo determinati, seri, sereni e coerenti, abbiamo cercato prima dell'arrivo delle eventuali persone che volessero venire dalla Provincia di Firenze, da qualsiasi altra Provincia d'Italia a lavorare a Scandicci, di procedere ad una assunzione a tempo determinato. E l'assunzione a tempo determinato si fa tramite graduatorie, lo si fa come tutti gli uffici pubblici, lo si fa tramite gli avvisi pubblici e c'è i tempi di legge, altrimenti le cose non sarebbero legali quando si parla di legalità. E quando avremo assunto le quattro persone a tempo determinato, in attesa che arrivino quelle a tempo indeterminato, noi saremo nella condizione fisica di fare il vigile di quartiere. E vorrei ricordare, molto semplicemente, tutte le volte si fa una gran confusione, il grande fallimento, il grande fallimento della Legge Bossi-Fini che non ha arginato alcun arrivo in Italia. Non ha arginato alcun arrivo perché si pensa di mettere delle barriere immateriali dove le barriere sono di carattere culturale, di carattere economico, di carattere sociale. Noi dobbiamo lavorare affinché ci sia una più equa redistribuzione del reddito al livello mondiale. Dobbiamo lavorare perché noi la nostra sicurezza sia garantita dalla sicurezza altrui, da una prospettiva di vita seria e serena di tutti in tutto il mondo. Io credo aspiro a questo e l'aspiro insieme a quell'Unione Europea, tanto vituperata anche stasera. Abbiamo bisogno di essere una comunità di 230 milioni di persone da soli, chiusi nel nostro egoismo non andiamo da nes-

suna parte. E pensare che sgomberare il CNR per mettere, probabilmente, i cento Rom senza una, 150 non lo so, senza una prospettiva di dargli una possibilità di vita, metterli a Sesto, sì probabilmente fa la fortuna di qualche banca il sabato mattina, ma non fa la fortuna di nessuno. Diceva un vecchio adagio degli anni '60: lontano dagli occhi, lontano dal cuore. Ma la nostra è una responsabilità più profonda, è una responsabilità di Governo.

E vorrei dire in ultima analisi, straordinaria, tranquillamente, nell'ultima analisi che cosa abbiamo fatto. Abbiamo approvato con la Città Metropolitana 13 milioni di Euro per la legalità delle nostre fabbriche, del nostro lavoro.

Abbiamo oggi, a Scandicci, 100 milioni di Euro, 100 milioni di Euro di cantieri aperti, in cui si recuperano volumi, in cui si recupera ambiente, in cui si recupera lavoro, in cui si dà edilizia. E' questa la speranza del nostro paese. E queste sono le attività che devono essere messe in campo per la sicurezza. Tutto il resto sono slogan a cui non interessano, ma a cui interessa a noi i fatti concreti. >>

Parla il Presidente Lanini:

<< Grazie al Sindaco. Ci sono interventi per dichiarazione di voto su questo argomento? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto, possiamo quindi mettere in votazione la mozione nella sua forma originaria presentata dal Consigliere Batistini.

La votazione è aperta. Possiamo chiudere la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 2, contrari 22, la mozione è respinta.

I lavori di questa sera finiscono qui. Ci vediamo la prossima seduta del Consiglio Comunale dopo (INTERRUZIONE).>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 00,03.